



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 39

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 25 ottobre 2016



Parco di Nervi qualcosa di simile attraverso un'adeguata comunicazione che coinvolga la città, travalicando anche alla stessa Regione Liguria.

Assessore, le chiedo: l'entità dei danni, gli interventi che il Comune è in grado di promuovere e se ritiene che un'iniziativa come quella poc'anzi esposta si possa portare avanti.

Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Do la parola all'assessore Porcile.

ASSESSORE PORCILE

Grazie, Presidente.

Grazie. Buongiorno.

La ringrazio Consigliere. Avrei bisogno probabilmente di un paio di ore e non di pochi minuti per dirle tutto quello che è bene far sapere rispetto ai lavori che si stanno facendo. Non entro nel tema dell'emergenza, ma mi pare l'occasione per ringraziare il collega Crivello in particolare, che come sempre ha coordinato quei momenti e gli uffici tecnici e l'Aster che immediatamente si sono messi al lavoro.

Le do alcune informazioni. La stima orientativa dei danni al momento è di circa 500 mila euro e riguarda i manufatti - per fortuna pochi - interessati dai danni, in particolare una palestrina e il muro di contenimento di via Gropallo, una delle strade che connettono Capolungo con la passeggiata a mare. Questo esclusivamente per i Parchi perché poi, come sa, ci sono stati danneggiamenti anche ad esempio al Castelluccio in passeggiata e ad altro.

Il grosso delle risorse da recuperare occorrerà per le ripiantumazioni e la risistemazione a verde, il cui ammontare sarà sicuramente non inferiore ai 400 mila euro. Probabilmente qualcosa di più.

Queste sono stime orientative e ciascuna delle voci che le compongono è in fase di perfezionamento e più precisa definizione. Non appena avremo a disposizione i dati precisi, li condivideremo.

Come dicevo, secondo me la risposta è stata tempestiva ed efficace non solo nella fase di emergenza, ma anche nell'immediato reperimento delle risorse e nelle modalità di rintracciamento all'interno dei capitoli di bilancio del Comune. Poi le risponderò compiutamente sugli utili suggerimenti che portava. Questo anche per quanto riguarda le verifiche in corso quotidianamente dal giorno della tromba d'aria presso i Parchi a cura dei tecnici di Aster. È evidente che per tutte le analisi puntuali è già intervenuta anche la Soprintendenza. A breve faremo un passaggio con la Consulta del Verde per condividere tutte le scelte urgenti da assumere.

Purtroppo il livello paesaggistico in particolare è stato fortemente compromesso, ma la risposta c'è ed è stata tempestiva, pronta, efficace. Siamo già ad un ottimo punto anche per quanto riguarda le analisi e le valutazioni dei controlli su ciascuna delle piante rimaste in piedi. Ovviamente per riaprire alcune



porzioni dei Parchi - in particolare penso all'area giochi, su cui c'è una maggiore richiesta - va fatta un'analisi molto attenta e accurata per motivi di sicurezza. Saremo in grado di riaprire sicuramente la prossima settimana la parte superiore di Gropallo. Per eventi già previsti anche alla GAM è già concessa la riapertura e lo stesso avverrà per le Collezioni Frugone, quindi la parte alta museale nei prossimi giorni dovrebbe essere accessibile con gli opportuni transennamenti che impediscano al pubblico di andare nelle zone più colpite. Tempi un po' più lunghi per aree di forte interesse come quella dei giochi per i bambini che non mi sento di stimare in modo preciso. Sicuramente parliamo di metà novembre o oltre. Questo per ragioni di sicurezza che devono prevalere su tutto.

Per quello che riguarda le iniziative di reperimento fondi al di là delle risorse che il Comune sta già individuando al proprio interno, ci sono state richieste e primi contatti. Non mi sento di dirlo pubblicamente finché non ci sono accordi certi, ma c'è un interesse da parte di privati ed è partita una catena di solidarietà importante che riguarda sia aziende del territorio che la cittadinanza. È in fase di perfezionamento anche un'iniziativa analoga a quella che lei ha richiamato in collaborazione anche con le associazioni del territorio che da sempre hanno passione e sensibilità sul tema dei parchi, per favorire poi anche piccole contribuzioni da parte di tutti i cittadini.

Quanto giustamente lei suggeriva, quindi, è già in campo ed in fase di definizione operativa.

GUERELLO – PRESIDENTE

Per replica il Consigliere proponente, Campora.

CAMPORA (Pdl)

Ringrazio l'Assessore per la risposta esaustiva e assolutamente precisa.

Mi unisco al suo ringraziamento ai lavoratori intervenuti, quindi in questo caso Aster e gli altri soggetti.

Credo che quanto da lei detto sia da portare avanti e perseguire, cercando quindi un aiuto e risorse anche nel settore privato e tra le aziende.

Grazie.



DXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO IN MERITO A: «APERTURA NUOVA RAMPA DELLA SOPRAELEVATA DI VIA MILANO».

GUERELLO - PRESIDENTE

Il consigliere De Pietro ha preso spunto da una segnalazione giornalistica che parlava di una rampa nella sopraelevata di via Milano, pronta e ferma per questioni burocratiche di collaudo. *"Abbiamo chiesto la consegna anticipata al Ministero"*, Spiega il Vicesindaco e viene riportato in questa rassegna stampa, *"ma, considerati i tempi romani, direi che ormai andiamo a settembre"*.

Il Consigliere proponente chiede alla Giunta di spiegare la mancanza del sistema *tutor* della sopraelevata in corrispondenza di tale nuovo ingresso.

Risponderà il Vicesindaco. Do la parola al Consigliere proponente.

DE PIETRO (M5S)

Grazie, Presidente. Grazie, Vicesindaco.

C'è anche un aggiornamento del 27 settembre. Il permesso ministeriale ancora non arriva e il Vicesindaco dichiara: *"Se non fosse per i tempi delle procedure ministeriali, la nuova rampa potrebbe essere aperta da almeno un mese"*, quindi dall'inizio di settembre, *"perché i lavori sono finiti da tempo"*.

Mi è capitato, però, di guardare e non ho visto la barriera del *tutor* per le macchine in ingresso nella sopraelevata dalla nuova rampa; quindi chiedo informazioni relativamente alle modalità di risoluzione della questione. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Risponde il vicesindaco Bernini.

VICESINDACO BERNINI

Per essere chiari, la normale procedura in caso di opere pubbliche di questo tipo, che sono complesse e riguardano più aree, è quella alla fine dei lavori di consegnare l'insieme di quanto fatto. Nel caso specifico abbiamo ritenuto che fosse utile aprire da subito la rampa, pronta da luglio e collaudata con il transito di mezzi pesanti, in modo tale da abituare gli utenti della zona di Sampierdarena ad utilizzarla ancor prima dell'abbattimento di quella sita in via Cantore per i lavori del Secondo Lotto, non ancora iniziati.

Questo comporta pratiche amministrative particolari che hanno richiesto anche un dialogo tra Ministero, Capitaneria di Porto e Comune di Genova. Ci auguriamo che a breve ci sia la definitiva consegna per poterla aprire.

È vero che non esiste ad oggi un *tutor* collocato dopo l'interessazione tra la rampa e la sopraelevata. Il ragionamento che hanno fatto in questo caso Polizia



Municipale e Mobilità, che sono coloro che se ne occupano, era una verifica sull'opportunità di inserirne uno aggiuntivo, che però ha una distanza limitata rispetto al precedente, che è appena prima della rampa, o fare con il rinnovo del contratto di manutenzione un semplice spostamento a levante in maniera tale da potere intercettare tutto il traffico che arriva da Autostrada, elicoidale e San Benigno e, finché c'è, la rampa di Sampierdarena. Si è scelta questa seconda soluzione che comporterà il trasferimento del *tutor* attuale nella nuova collocazione.

Nel frattempo anche se fosse aperta la rampa e non ci fosse una segnalazione di accesso per le auto che saliranno, inizialmente in misura limitata perché poco conosciuta e poi in quantità maggiore, comunque il traffico sarebbe di fatto regimentato dalle macchine già entrate in sopraelevata, che mantengono una velocità limitata ai 60 perché identificate nell'accesso precedente. Quindi è relativa l'efficacia. Quando sarà chiusa la rampa di Sampierdarena, allora dovrà essere già spostato il *tutor* nella nuova posizione, anche se questo comporterà una parte non regimentata dall'ingresso Autostrada - elicoidale fino al *tutor* stesso.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola per eventuale replica al Consigliere proponente.

DE PIETRO (M5S)

Grazie.

Ha descritto una situazione nella quale comprendo che nella progettazione della rampa non si è tenuto conto della presenza del *tutor* preventivamente e l'Amministrazione sta avallando il fatto che alcuni automobilisti possano entrare in sopraelevata senza essere monitorati. Questa situazione, anche dal punto di vista del Codice della Strada - dovremmo avere il parere della Mobilità - mi sembra un po' un pasticcio.

Mi auguro che la situazione venga risolta prima dell'apertura della rampa. Grazie.



DXXIX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A: «AGGIORNAMENTO STATO DI REALIZZAZIONE DELLO SCOLMATORE AVENTE COME OBIETTIVO LA DEVIAZIONE DEL RIO VERNAZZA A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE APPROVATO IN SEDE DELIBERANTE DALLA CONFERENZA DEI SERVIZI».

GUERELLO - PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Crivello. La parola alla consigliera Lodi.

LODI (Pd)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore.

Siamo a parlare di un'altra grande opera di messa in sicurezza, lo scolmatore di Rio Vernazza, che come sappiamo è stata fortemente sostenuta dal Comune all'interno di una serie di importanti attività già avviate rispetto a "Italia sicura" con i finanziamenti governativi, ovviamente a seguito di tutti gli eventi che hanno colpito Genova ed in particolare la zona del Rio Vernazza, via Pontetti, via Isonzo, Piazza Cadevilla, via Peglio e via Chighizola.

Ho fatto questa interrogazione per fare un po' il punto con riferimento ad una Conferenza dei Servizi che mi pare essere stata ufficialmente l'unico passaggio e che, a seguito del rilascio da parte del Comitato di Bacino regionale di parere positivo dopo un primo passaggio del novembre 2015, relativo soprattutto alla parte archeologica, ha deliberato in merito a due progetti commissionati a Ire dalla Regione, che hanno avuto l'ok a seguito del quale ci saremmo attesi l'assegnazione per la definizione dell'ultimo progetto, che già dovrebbe essere in gara per poi far partire i lavori. Da parte della Conferenza dei Servizi e soprattutto con i pareri della Regione non vi è mai stato alcun atteggiamento di diniego o di blocco, però parliamo ufficialmente di un'ultima informazione risalente al febbraio 2016.

Sono qui oggi, anche sentita la preoccupazione delle zone che nel periodo autunnale hanno molto chiaro ciò che è successo e tenuto conto del fatto che il percorso svolto dal Comune in Conferenza dei Servizi era molto lineare e prevedeva un'opera che aveva, a seguito dei pareri, tutti i requisiti per essere portata a termine, a chiedere un aggiornamento da febbraio ad oggi soprattutto in merito alla definizione in Regione del progetto da mettere in gara, senza il quale i cantieri non possono partire.

Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola all'assessore Crivello.

**ASSESSORE CRIVELLO**

Grazie, Presidente. Grazie, consigliera Lodi.

In effetti pone l'accento su un intervento delicatissimo. Non sono qui a fare una graduatoria, ma indubbiamente siamo in una realtà territoriale in sofferenza. Ricordo che lì è stata fatta probabilmente la prima grande simulazione a livello nazionale.

Per ricostruire velocemente: di fatto entro questo mese Ire, in qualità di progettista dell'opera incaricata dalla Regione, come lei nel suo intervento ricordava, dovrebbe consegnare al Comune nella figura del nostro RUP i progetti definitivi dello scolmatore del Chiappeto. Ricordo a me stesso - tante volte è bene essere precisi - che il Rio Chiappeto - leggo testualmente - *"prende il nome di Rio Vernazza a valle della confluenza con il Rio Puggia"*. In questo caso, dunque, si tratta del progetto sia dello scolmatore che delle opere di adeguamento idraulico del torrente Sturla nel tratto che va da via Luoghi Santi al ponte comunale di via Delle Casette. In questo tratto ricade l'opera di sbocco dello scolmatore del Chiappeto.

Siamo privi di copertura finanziaria, per cui se deve esserci un impegno nazionale, regionale o comunale, deve essere tutto proiettato in questa direzione, perché il costo totale degli interventi è sui 16 milioni e mezzo. È una cifra, quindi, significativa. Sa quanto me, se non meglio, che è possibile procedere - e lo si farà - con l'approvazione tecnica da parte nostra, ma non si può avviare contestualmente neanche la procedura espropriativa delle aree interessate, che comporta un passaggio in Consiglio Comunale, in quanto non è disponibile a bilancio la somma neanche per gli oneri di esproprio. Questo è l'obiettivo fondamentale per tutti noi, avendo nelle prossime ore e nei prossimi giorni il progetto in mano. Avevo già chiesto in un incontro a Roma di capire in merito alle quote sul Bisagno se fosse possibile pensare a questa come ad una priorità cittadina, ma già in quella situazione mi è stato risposto di no e furono molto chiari.

Obiettivo politico di questa Amministrazione, ma non soltanto nostro, è reperire le risorse.

GUERELLO - PRESIDENTE

Replica da parte della Consigliera proponente.

LODI (Pd)

Ringrazio l'assessore Crivello perché mi pare che, oltre all'obiettivo politico, ci sia una serie di passaggi tecnici raggiunti e oltrepassati. Oltre alla politica, per portare avanti queste cose sono necessari atti che sono stati compiuti in maniera adeguata da parte del Comune, quindi la notizia dell'arrivo a conclusione del progetto definitivo è sicuramente importante.



Credo che il Governo debba assolutamente essere allineato - semmai provvederemo - in merito al fatto che l'opera va realizzata. Magari avremo un riaggiornamento e speriamo di passare il prima possibile in Consiglio Comunale per l'adeguamento al bilancio. Essere arrivati a questo punto è sicuramente un risultato importante per l'Amministrazione. Grazie.



DXXX INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA PEDERZOLLI IN MERITO A: «INIZIATIVE DEL COMUNE A FAVORE DELLE LIBRERIE INDIPENDENTI IN CITTÀ».

GUERELLO - PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Piazza. Do la parola alla Consigliera proponente.

PEDERZOLLI (Lista Doria)

Grazie, Presidente.

Questa interpellanza ex articolo 54 parte dall'amara constatazione della chiusura della libreria indipendente a Certosa, "Mastro libraio", che purtroppo però non è la prima. Nell'ultimo anno hanno chiuso anche le librerie "Sottosopra" in via Assarotti e "I Truogoli" di Santa Brigida.

È evidentemente un settore in forte difficoltà. Sappiamo tutti che la crisi economica ha colpito duramente il settore dell'editoria, ma credo che l'Amministrazione debba intervenire in particolare sulle librerie indipendenti per il loro valore non solo economico, ma di luogo di scambio, incontro, aggregazione, presidio per la legalità e luogo di diffusione della cultura.

Partendo da questi presupposti, il mio articolo 54 chiede all'Amministrazione quali atti sono stati messi in campo anche in questi anni o quali si possono prevedere nel tempo che manca per la fine del mandato. Il 27 novembre 2014 questo Comune ha approvato una delibera che andava proprio nella direzione di facilitare e dare visibilità e aiuto alle librerie indipendenti genovesi.

La domanda, quindi, è semplice: quali sono gli atti già messi in campo e quali quelli da strutturare insieme per aiutare questi importanti presidi della nostra città?

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola alla Giunta nella persona dell'assessore Piazza.

ASSESSORE PIAZZA

Grazie, Presidente.

Si faceva riferimento alla delibera assunta nel 2014, pochi giorni prima del mio ingresso in Giunta. Ho incontrato immediatamente, due anni fa, le librerie indipendenti, settore sicuramente in crisi. Gli interventi possono essere solo di supporto e di assistenza perché dal punto di vista economico, anche per il nuovo sistema di distribuzione e con la crisi dell'editoria presente anche nei settori non indipendenti, la situazione è realmente molto complessa.



Come giustamente rilevava la Consigliera, sono esperienze che creano un tessuto di scambio culturale a livello cittadino.

Citava la libreria di Certosa, una delle azioni fatte. Si tratta di un percorso sul quale si potrebbe ancora lavorare per l'inserimento di librerie all'interno di spazi poco onerosi nei mercati comunali. Tra l'altro si è creato anche un bel consorzio nel mercato di Certosa, del quale faceva parte la titolare della libreria, ma purtroppo anche in quel contesto di rinascita del quartiere l'esperienza non ha avuto un buon esito.

L'altro percorso è stato quello dei bandi nell'area di Prè del "Patto d'area", proprio per due locali in piazza dei Truogoli di Santa Brigida. Era stata fatta una richiesta non andata a buon fine e ad oggi il bando per le nuove attività è ancora aperto fino al 31 gennaio del 2017, per cui vi è anche la possibilità di ottenere siti a canone calmierato. Uno dei problemi incontrati è chiaramente quello dell'affitto degli spazi.

Altro elemento proposto è la costituzione di un Consorzio tra librerie indipendenti, anche se non su un unico territorio, ma sparse sulla città, in modo tale da fare massa critica ed inserirsi tra le iniziative dei CIV. Su questo stiamo aspettando un riscontro da parte degli operatori in merito alla volontà di costituzione. Potrebbe essere uno strumento anche di interazione invece che con le singole librerie, con il loro insieme.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola alla consigliera Proponente.

PEDERZOLLI (Lista Doria)

Ringrazio l'Assessore per le risposte.

È evidente che ci sono stati dei tentativi di andare incontro alle librerie indipendenti, ma che non sono stati sufficienti anche per una congiuntura economica di crisi generale.

Credo che sarebbe importante riprendere questo dialogo e capire dove i due tentativi fatti - patti d'area e inserimento all'interno del mercato comunale - hanno fallito. Mi richiamo al fatto che si segnalava che all'interno del mercato c'erano anche delle infiltrazioni dal tetto, causa di danni o di ostacoli all'attività della libreria.

Altre città italiane o Paesi europei hanno provato a sostenere le librerie indipendenti, come nel caso di Barcellona che ha scontato fino al 95 per cento la detrazione fiscale della Tasi o dell'Assessorato allo Sviluppo Economico di Torino, che ha facilitato spazi di *coworking*. Penso anche ai tanti beni che stiamo acquisendo dalle confische o dal Demanio in situazioni di degrado, che invece potrebbero essere dati a canone calmierato a delle realtà che vogliono creare luoghi di incontro, di vendita e di diffusione di cultura.



Ritengo importante la ripresa del dialogo con le attività che ancora sono in piedi e con quelle che hanno fallito per continuare nel tentativo di preservare questi presidi culturali.

DXXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BARONI IN MERITO A: «COSTO PASTI MENSE SCOLASTICHE».

GUERELLO - PRESIDENTE

"Perché a Genova i pasti delle mense scolastiche sono tra i più cari d'Italia? Perché non vi è attenzione per le famiglie numerose che non rientrano nei parametri ISEE, tenendo presente che non rientrare nei parametri ISEE non significa essere benestanti?". Questa è la posizione assunta che verrà esposta dal Consigliere vicepresidente proponente. A ciò risponderà l'assessore Boero. A lei, Consigliere.

BARONI (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti.

È apparso sulla stampa alcuni giorni fa, messo in evidenza, questo particolare, ma le famiglie che lo vivono ne erano a conoscenza in quanto le scuole sono cominciate e si è iniziato a pagare.

6,50 è il costo dei pasti. Genova è una delle città più care d'Italia da questo punto di vista. L'articolo citava anche alcuni esempi su entroterra dove viene dato pesce fresco, cibi bio a chilometri zero a 5 euro. Non mi risulta che queste cifre siano esatte. È chiaro che la città è molto più complessa, ma qualcosa potrebbe essere quantomeno migliorato.

Perché dico questo? Con i parametri ISEE in vigore non si tiene conto del numero dei figli per famiglia e si paga la tariffa piena sia che ne sia uno, sia che ne siano due o tre. Questo non è giusto da un punto di vista sociale.

Sarebbe interessante capire inoltre questo: esiste un punto cottura per tutta la città. Mi risulta che nell'entroterra, nella zona di Serra Riccò, 5 o 6 Comuni si sono messi insieme e per 800 pasti hanno istituito due punti cottura. È chiaro che se facciamo cuocere la roba a Sestri Ponente o nel Ponente e la portiamo a Nervi evidentemente ci sono costi non indifferenti. Sarebbe oltretutto discutibile la qualità in un trasporto così lungo.

Questa interrogazione in sostanza nasce perché far mangiare due bambini a scuola costa 2000 euro l'anno ed è una cifra molto pesante. La mia domanda è: è possibile fare qualcosa? Non dico se sia possibile pensare a costi standard, anche se questo potrebbe avere anche un senso, ma quando si fanno le gare di appalto - a Serra Riccò mi risulta avere vinto un colosso tedesco della ristorazione - mi chiedo quale sia il criterio di assegnazione. Vorrei, inoltre, conoscere il ritorno che avete dalle famiglie in merito alla loro soddisfazione; cosa non secondaria. Non è giusto



sapere che il pesce fresco da una parte costa 5 euro, mentre qui non c'è neanche un'acciuga e se ne pagano 6 e mezzo. È una disparità che secondo me andrebbe messa nel mirino.

La ringrazio.

Dalle ore 14.30 assiste il Segretario Generale P. P. Mileti

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola ora all'assessore Boero.

ASSESSORE BOERO

Grazie, Consigliere.

Come diceva il mio collega Porcile, per rispondere a tutto occorrerebbe davvero più tempo.

Le posso dire, anche scherzando, ciò che dicevo ai colleghi del comprensorio Serra Riccò - Sant'Olcese: despinare un'acciuga e darla ai bambini diventa una bella impresa, ma sarò contento di andarla a mangiare.

Al di là di questo, sicuramente sul costo incide proprio il punto che lei ha toccato, cioè i centri di cottura. Non a caso una delle riflessioni in corso è sulla loro assenza nel Levante. Di fatto sono tutti concentrati tra Ponente, Val Polcevera e in parte Val Bisagno, per cui l'istituzione perlomeno di altri due nel centro e nel Levante potrebbe aiutare. Il dato è che un pasto trasportato lungamente incide per un 18 per cento, quindi una cifra consistente rispetto a un altro 6 per cento. Il tutto era riportato anche precisamente dal giornale.

Il punto che mi ha colpito, su cui effettivamente ho chiesto agli uffici di fare una riflessione, è quello dell'applicazione del nuovo ISEE. Ci siamo attenuti senza grandi sconvolgimenti con una fascia che va dal 6,50 all'1, forse non tenendo conto in maniera sufficiente - in questo ha ragione - delle famiglie numerose per le quali è prevista una copertura fino ai 30 mila euro, medio reddito, ma dopo due anni di sperimentazione probabilmente occorre un ripensamento, dato anche l'impoverimento generale. Vista, inoltre, la forte denatalità su cui forse questo è uno dei fattori incidenti, ho chiesto agli uffici di riconsiderare per il futuro l'ipotesi di innalzamento da 30 a 35 o comunque la possibilità di far sì che le famiglie con 2, 3 o più - caso molto raro - figli possano usufruire di sconti.

La ringrazio, dunque, perché sono punti di attenzione quello del trasporto dei cibi e dei centri di cottura, ma anche quello delle fasce ISEE, soprattutto per coloro che si trovano sopra la soglia dei 30 mila euro, ma hanno più figli.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola al consigliere Baroni per la replica.

**BARONI (Gruppo Misto)**

La ringrazio, Assessore, per la chiarezza e per la puntualità.

Se riusciamo a fare qualcosa in merito a queste due tematiche in quest'ultima parte di mandato, può essere un bel segnale anche verso le famiglie di cui si parla tanto, ma che non vengono concretamente aiutate se non per *spot* elettorali. Grazie.

DXXXII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIANA IN MERITO A: «CENTRO FEDERALE CANOTTAGGIO PRÀ».

GUERELLO - PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Porcile. A lei, Consigliere.

PIANA (Lega Nord Liguria)

Grazie, Presidente. Buongiorno, Assessore.

Con questo articolo 54 provo ad ottenere una risposta da parte dell'Amministrazione comunale in merito ad una problematica già rappresentata con interrogazione a risposta scritta il 4 ottobre, dopo essere venuto a conoscenza di una situazione che, secondo il mio punto di vista, è allarmante. Siamo ancora nei 30 giorni di tempo, ma non ho ricevuto risposte, per cui ho ritenuto comunque, stante l'urgenza, di proporla in Aula.

Sono venuto in possesso di una lettera inoltrata dalla Federazione Nazionale Canottaggio alla società Prà Viva e per conoscenza al Sindaco della nostra città, relativamente alla convenzione e al regolamento per il "Centro remiero" di Prà. Da questa comunicazione si evince la preoccupazione in merito alla possibilità di continuare il percorso verso la realizzazione del primo "Centro regionale di preparazione olimpica", reso possibile sui presupposti delle precedenti convenzioni, ma che ad oggi, stante il riscontro che l'associazione Prà Viva ha dato intorno alla metà di settembre, non sembra essere più perseguibile.

Parrebbe che da parte della società ci sia la volontà di ridurre 18 posti barca, con la conseguente difficoltà di riallocarne la disponibilità tra i 13 aderenti alla convenzione. Sembrerebbe, inoltre, che si voglia ridurre drasticamente l'attività remiera e le manifestazioni svoltesi fino a poco tempo fa su Genova, oltre alla cancellazione di spazi, tra cui soprattutto l'hangar centrale, quello nel quale si intendeva insediare il Centro regionale. Questo vedrebbe allontanarsi da Genova un primato importante che potrebbe contribuire alla riqualificazione della delegazione e della città tutta.

Pertanto volevo capire se l'Amministrazione comunale è a conoscenza della problematica, se è intervenuta o ritiene di doverlo fare chiedendo alla società Prà Viva di rivedere le sue posizioni, ponendo le basi per un ritorno alle condizioni degli anni precedenti e se sia possibile creare un presupposto affinché il progetto



del primo "Centro regionale per la preparazione olimpica di canottaggio" si possa realizzare.

Siccome non ho avuto alcun tipo di riscontro rispetto agli sviluppi sulla vicenda, con questa interrogazione chiedo all'Amministrazione la sua posizione e un intervento deciso per non perdere questa opportunità.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola all'assessore Porcile.

ASSESSORE PORCILE

Grazie, consigliere Piana, per l'argomento che pone alla nostra attenzione ed anche per avere utilizzato il verbo al condizionale nel descrivere una situazione che non era allarmante alcune settimane fa e non lo è sicuramente oggi.

Effettivamente in vista del rinnovo della convenzione, nell'ambito del quale si pongono le problematiche specifiche che lei ha ricordato, regolante i rapporti anche complessi tra i vari soggetti in un luogo simbolo del fare rete e del far convivere attività diverse, cioè la fascia di rispetto di Prà, all'inizio c'erano alcuni punti di contrasto che poi, in incontri e riunioni successive alla nota cui ha fatto riferimento, si sono progressivamente risolti ed appianati. C'è una corrispondenza intercorsa anche con il Presidente nazionale della Federazione Italiana Canotaggio, Giuseppe Abbagnale, con cui sono in corso rapporti anche grazie alla collaborazione del Consigliere delegato qui presente e con i rappresentanti generali ci sarà ancora un passaggio la settimana prossima.

Di recente si è arrivati ad una proposta sostanzialmente condivisa in cui sia le questioni che lei ha ricordato, sia molte altre afferenti la logistica di luoghi e degli spazi disponibili, le responsabilità e le corresponsabilità in occasione di attività permanenti e/o di eventi e manifestazioni, oltre a profili che per mancanza di tempo non posso ricordare, hanno trovato punti di incontro e condivisione piena.

Credo, dunque, che nel giro di poco i vari rappresentanti, compreso il Presidente nazionale, saranno chiamati alla firma di una convenzione che trova l'accordo di tutti i soggetti.

Effettivamente sulla fascia convivono esperienze importanti e diverse. Il "Centro Remiero" di Prà è un'eccellenza cui ovviamente la città non deve rinunciare e che, anzi, si deve impegnare per valorizzare al massimo. Credo, però, che si debbano ringraziare anche i rappresentanti di Prà Viva che da sempre si adoperano per la convivenza sull'area di attività importanti per Genova e per i tantissimi che, per ragioni di eventi sportivi o per l'utilizzo di un campo di regata così bello, si recano nella nostra città.

La soluzione è imminente. Gli iniziali problemi sono stati progressivamente risolti, quindi spero nel giro di pochi giorni di darle, magari nell'ambito della risposta alla sua interrogazione, un esito conclusivo e positivo della vicenda. Grazie ancora.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Abbiamo preso atto della risposta della Giunta. Andiamo a vedere se il consigliere Piana ha da replicare.

PIANA (Lega Nord Liguria)

La ringrazio, Assessore, per la disponibilità a relazionarmi qualora si dovesse giungere alla definizione della vicenda.

Sicuramente credo sia interesse del Comune attivarsi affinché si creino le condizioni per avere un centro sportivo particolare, primo a livello nazionale.

Mi auguro che la sua valutazione sul fatto che non ci siano urgenze, né si debba essere allarmati, sia fondata perché la Federazione Nazionale a seguito delle prime risposte ottenute credo abbia già cominciato a guardarsi attorno e che non sia disposta ad attendere all'infinito la definizione di una condizione che, se non raggiunta in tempi ragionevoli, potrebbe orientare le scelte su altri siti che non vedono l'ora, invece, di ottenere questo primato.

Resto in attesa di sue comunicazioni.

DXXXIII

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A: «ORDINANZA ANTIMOVIDA: POSIZIONI CONTRASTANTI TRA ASSESSORI E SINDACO».

GUERELLO - PRESIDENTE

Risponderà l'assessore Fiorini. A lei, Consigliere.

BALLEARI (PdL)

Grazie, Presidente.

Sono innanzitutto dispiaciuto che non siano presenti il Sindaco e l'assessore Piazza. Con questo non voglio sminuire l'assessore Fiorini, ma mi sarebbe piaciuto che fosse maggiormente presenziato questo articolo 54.

Parliamo di "movida". Nell'immaginario collettivo in tutto il mondo gli si dà un significato positivo, è qualcosa che riguarda la vita, gente in movimento che spende e che rende il territorio più vivibile. A Genova si dà un'accezione completamente negativa.

Che cosa ha pensato di fare il nostro Sindaco? Di firmare un'ordinanza antimovida che non accontenta nessuno, né i residenti, né i commercianti, né chi vorrebbe che il centro storico fosse vivibile. Accontenta soltanto i delinquenti, perché non fa altro che spostare indietro le lancette di un paio di ore rispetto al consentito e desertificare le attività commerciali regolari. Abbiamo un regolamento che è stato concertato con i commercianti e con i residenti, ma non viene messo in



funzione. Allora cosa fa il Sindaco? Un'ordinanza in cui se ne infischia di ciò che dicono i comitati.

Assessore, dico sempre che tutta la Giunta, lei compreso, non ascolta i cittadini, ma il Sindaco fa di peggio, perché lo fa in modo selettivo, ascolta solo ciò che vuole.

Le 1341 firme presentate la settimana scorsa sono un'inezia, perché dal 17 ottobre ad oggi ne sono state raccolte a migliaia contrarie all'ordinanza. Mi farebbe piacere che il Sindaco ne tenesse conto, soprattutto perché lei, assessore Fiorini, come l'assessore Piazza, siete stati nominati da lui, pertanto dovrete agire in nome e per conto dei suoi *desiderata*. Questa cosa evidentemente non avviene perché l'assessore Piazza, andando ad ascoltare - bontà sua - i residenti e i commercianti, sente determinate cose e fa alcune promesse.

Quello che mi domando è: ci siamo o ci facciamo? L'assessore Piazza dice certe cose perché le pensa veramente? A questo punto voglio che metta in pratica quello che dice alle persone di fronte al Sindaco. Oppure facciamo il gioco delle tre tavolette e diciamo a uno una cosa, un'altra ad un altro per arrivare alla fine del mandato?

Vorrei avere chiarezza e che Sindaco e Giunta ascoltassero tutte le persone coinvolte nella vicenda, non soltanto alcune, ma che soprattutto il primo cittadino tenesse conto anche dei suggerimenti del Questore - mi sembra che il nuovo sia molto più presente rispetto al precedente - andando a visitare i luoghi e cercando di risolvere il problema con un impegno maggiore della Pubblica Amministrazione, della Polizia Municipale e delle forze dell'ordine preposte. Ci vogliono i controlli, non basta spegnere le luci.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola all'assessore Fiorini

ASSESSORE FIORINI

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Balleari.

Ho appena trascorso due giorni con i miei omologhi di diverse città europee (Stoccarda, Lipsia, Berlino, città francesi, città greche, Lisbona) e questa connotazione della movida come fenomeno esclusivamente positivo non mi risulta esserci. Mi sono confrontata lungamente con i miei colleghi. Lisbona in questo momento ha fatto un'ordinanza con termini ancora più restrittivi della nostra, ma questo per inciso e *a latere* rispetto alla risposta che le devo.

Si tratta di un fenomeno complesso, presente in diverse forme in tutte le città europee, che ha degli aspetti indubbiamente positivi, ma anche alcune criticità che non ha senso sottacere. Afferisce a diversi ambiti, principalmente 5:

1) la qualità della vita e della residenzialità nella città, che coinvolge e tocca anche dei diritti soggettivi, tra cui in particolare quelli alla salute e al riposo;



2) le politiche commerciali in un quadro normativo nazionale che si dibatte in una schizofrenia tra liberalizzazione, quindi *deregulation*, e ipernormazione che obbliga i commercianti ad una serie di attività burocratiche;

3) gli aspetti culturali delle politiche di tempo libero per i giovani;

4) la tematica degli stili di vita, ma anche del rapporto tra evasione e dipendenza;

5) il tema del territorio e dell'evoluzione del centro storico.

Quindi tutta una serie ampia di temi che si incrociano con quello della movida e che lo rendono complesso.

Si tratta, inoltre, di un processo che coinvolge diversi attori. Primi tra tutti i cittadini e i loro comitati, ma non da meno gli operatori commerciali, i circoli, gli operatori culturali e i giovani, o comunque coloro che desiderano trascorrere sul territorio il tempo libero.

In tutto questo il governo della città è affidato ad un organo collegiale presieduto dal Sindaco che fa un gioco di squadra e si esprime a due livelli concomitanti e paralleli. Da un lato c'è un'interlocuzione costante tra di noi e con tutti i diversi attori coinvolti; dall'altro ci sono gli atti amministrativi che rappresentano la posizione dell'Amministrazione. In questo caso abbiamo un regolamento che è per natura un atto concertato, mentre così non è per un'ordinanza del Sindaco, ma per legge. Abbiamo avuto anche una posizione dell'Amministrazione sostenuta davanti al T.A.R., di fronte al quale era stato fatto ricorso. In questi è espressa la posizione dell'Amministrazione. Ha poco senso negare un lavoro che deve essere permanente e costante di interlocuzione tra noi e le parti sociali, fermo restando però che gli atti che esprimono la posizione condivisa della Giunta sono quelli tipici che ho appena ricordato.

Naturalmente tutto questo non impedisce un'interlocuzione, che anzi è in corso, perché siamo in una fase di analisi e verifica dei diversi atti compiuti dall'Amministrazione che ci sono, come ci sono i controlli.

L'interesse di tutti nella complessità di attori, spesso espressione di posizioni confliggenti e distanti, è che l'interlocuzione prosegua così come, però, vi è necessità di considerare espressione dell'Amministrazione gli atti che le sono propri. Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Replica al vicepresidente.

BALLEARI (PdL)

Presidente, devo metterla sul ridere a questo punto perché evidentemente, come ho detto prima, da parte del Sindaco si tratta di ascolto selettivo.

C'è un regolamento votato da tutti i Consiglieri che rappresentano la città di Genova che dice alcune cose. C'è un'ordinanza del Sindaco che ne dice delle altre. A questo punto vorrei ricordare al Sindaco che, nonostante le nobili origini, non è



un monarca, non è un re, è anche lui a tempo, a orologeria. Pertanto vorrei avvenisse una reale concertazione, non su carta.

Un buon segnale sarebbe se il Sindaco bloccasse l'ordinanza e si facessero delle Commissioni in quest'Aula in cui audire i cittadini residenti che evidentemente il primo cittadino non vuole ascoltare. Non dimentichiamo che nelle svariate migliaia di firme contro l'ordinanza, ci sono le loro.

DXXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A: «CIMITERI APERTI LA NOTTE PER MANCANZA DI PERSONALE ADDETTO ALLA CHIUSURA, A RIDOSSO DELLA COMMEMORIZIONE DEI DEFUNTI, CON RISCHIO DI ATTI DI VANDALISMO NELLE ORE NOTTURNE».

GUERELLO - PRESIDENTE

"Quali sono le misure della Civica Amministrazione per porre rimedio a questa incresciosa situazione?". È un quesito lungo, ma molto dettagliato, a cui risponderà la Giunta nella persona dell'assessore Fiorini.

DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)

Grazie, Presidente.

Assessore, quando ho letto su un quotidiano genovese "Cimiteri aperti di notte", pensavo fosse una sponsorizzazione per la notte di Halloween. Ho detto "Stai a vedere che adesso l'amico Repetto ha fatto entrare una volta al mese gli animali e qua invece entrano tutti quella notte". Invece non è così.

Sicuramente mi dirà "Mancano i soldi". Non è vero. Diciamo la verità, sono stati destinati su altri capitoli di spesa, quindi il personale addetto ai cimiteri si trova in una situazione per cui giustamente, non avendo più adeguata retribuzione, lascia aperto.

Sapevo che stamattina ci sarebbe stato un incontro con i sindacati. Mi domando se è possibile che ci sia questa situazione all'antivigilia della commemorazione dei morti, senza che si tenga minimamente conto del fatto che oltretutto i cimiteri di periferia, tra cui quello di Staglieno, versano in condizioni non ottimali.

Vorrei una risposta intanto per sapere cosa si intende fare per mettere in sicurezza in questi giorni tutti i cimiteri cittadini ed evitare che chi va a trovare i propri cari vada incontro ad incidenti al loro interno e poi capire la situazione di queste temporanee non chiusure notturne.

Grazie, Assessore.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

La parola all'assessore Fiorini.

ASSESSORE FIORINI

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere De Benedictis.

Il titolo del giornale ha fatto sobbalzare anche me, perché ovviamente non mi risultava alcuna iniziativa in corso sull'apertura dei cimiteri né che fossero permanentemente aperti di notte.

Quello che è successo nella notte tra sabato e domenica, che va detto, è che alcuni cimiteri - quattro per la precisione - non hanno avuto il personale addetto alla chiusura; cosa cui abbiamo immediatamente ovviato nella notte successiva.

Il personale dei cimiteri è in stato di agitazione sindacale per vari motivi, tra cui anche il pagamento di progetti specifici che riguarda non solo loro come categoria. Poiché il loro orario è di 36 ore settimanali e normalmente le attività di chiusura avvengono in condizioni di straordinario, è stata attuata una pianificazione che tenga conto del diritto di astensione da parte dei lavoratori per risolvere la problematica, che comunque non mi risulta esserci stata nelle giornate successive.

GUERELLO - PRESIDENTE

La interrompo per procedere con l'appello, poi le ridò la parola.

Alle ore 14.59 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale P.P. Mileti

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Anzalone Stefano	Consigliere	P
3	Balleari Stefano	Consigliere	P
4	Baroni Mario	Consigliere	P
5	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
6	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
7	Burlando Emanuela	Consigliere	P
8	Canepa Nadia	Consigliere	P
9	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
10	Chessa Leonardo	Consigliere	P
11	Comparini Barbara	Consigliere	P
12	De Benedictis Francesco	Consigliere	P
13	De Pietro Stefano	Consigliere	P



SEDUTA DEL 25/10/2016

14	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
15	Gioia Alfonso	Consigliere	P
16	Gozzi Paolo	Consigliere	P
17	Lauro Lilli	Consigliere	A
18	Lodi Cristina	Consigliere	P
19	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
20	Mazzei Salvatore	Consigliere	A
21	Muscara' Mauro	Consigliere	P
22	Musso Enrico	Consigliere	P
23	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
24	Nicolella Clizia	Consigliere	P
25	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P
26	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
27	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
28	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
29	Pignone Enrico	Consigliere	P
30	Putti Paolo	Consigliere	P
31	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
32	Russo Monica	Consigliere	P
33	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
34	Veardo Paolo	Consigliere	P
35	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Doria Marco	Sindaco	D
2	Campora Matteo	Consigliere	D
3	Farello Simone	Consigliere	D
4	Grillo Guido	Consigliere	D
5	Piana Alessio	Consigliere	D
6	Salemi Pietro	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 39 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Boero Pino
3	Crivello Giovanni Antonio
4	Dagnino Anna Maria
5	Fiorini Elena
6	Fracassi Emanuela
7	Lanzone Isabella
8	Miceli Francesco
9	Piazza Emanuele



10	Porcile Italo
11	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

GUERELLO - PRESIDENTE

Ridò la parola all'Assessore per poter chiudere il suo intervento.

ASSESSORE FIORINI

Confidiamo di avere organizzato in maniera tale che la novena dei defunti, che inizierà il 27 prossimo per concludersi il 2 novembre, consenta a tutti di recarsi presso i cimiteri nelle condizioni migliori.

Sicuramente la tematica del personale la stiamo affrontando da tempo, in taluni casi addivenendo anche a soluzioni che hanno implicato l'automatizzazione dei cancelli, com'è avvenuto per diversi siti del Ponente e in altri attuando convenzioni, accordi con soggetti esterni che in questi anni hanno sempre garantito apertura e chiusura dei cancelli per i 35 cimiteri cittadini quotidianamente gestiti dall'Amministrazione.

Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Replica da parte del Consigliere proponente.

DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)

Assessore, mi pare di avere capito che si è risolto il problema della chiusura.

Bisogna, però, pensare anche alla messa in sicurezza dei cimiteri, soprattutto in vista della commemorazione dei defunti.

Grazie.

DXXXV

INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO A:
AFFIDAMENTO A PRIVATI DI LINEE COLLINARI
AMT.

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo all'ordine del giorno ordinario.

Innanzitutto in Conferenza dei Capigruppo si è deciso di chiedere alla Giunta, precisamente all'assessore Dagnino, un'informativa sull'esternalizzazione di alcune



linee collinari ed altro da parte della AMT. Siamo rimasti intesi che se la Giunta soddisfa con i suoi chiarimenti le aspettative dei Consiglieri, bene; altrimenti andremo a svolgere una Commissione sull'argomento. Assessore Dagnino, a lei.

ASSESSORE DAGNINO

Grazie, Presidente.

Credo che la richiesta di informativa faccia riferimento alla gara ad evidenza pubblica per una serie di subaffidamenti bandita questa primavera, nel maggio e ora in fase di aggiudicazione provvisoria. Si tratta di una scelta di subaffidamento prevista dalla norma, dalla legislazione, compiuta sulla base dell'accordo firmato tra Comune, rappresentanza dei Sindacati e Regione Liguria nel novembre 2013, quando gli stessi rappresentanti dei lavoratori individuarono in quell'azione una possibilità di miglioramento del conto economico di AMT.

Come dicevo, è in fase di aggiudicazione provvisoria. Si stanno facendo le verifiche di congruità delle offerte in questo momento. I dati sono pubblici, si tratta di 19 linee a domanda debole o medio-debole divise in tre lotti omogenei e si tratta di una gara per sei anni più uno.

L'azienda ha curato particolarmente il capitolato di gara ponendo una serie di requisiti stringenti per avere un servizio di qualità. Per questo sono state richieste esperienza nel settore del trasporto pubblico e dimensioni gestionali congrue. Il personale ovviamente deve essere gestito nei termini del contratto nazionale e si operano delle verifiche stringenti in merito alla sostenibilità dell'offerta per quanto concerne i possibili ribassi rispetto alle voci di costo, tenendo presente che la manodopera non ne prevede. Naturalmente i chilometri, le corse, le frequenze rimangono identici in questa fase. Nel 2018 ci sarà la gara del "Bacino metropolitano", ma è un altro ragionamento.

Quali sono gli obiettivi dell'operazione e i vantaggi per i cittadini? Prima di tutto si opera un risparmio notevole sui costi. Come sapete negli ultimi anni abbiamo avuto una forte decurtazione del contributo regionale sul trasporto pubblico, competenza primaria della Regione Liguria per quanto riguarda il finanziamento dei servizi minimi, che ha continuato a scendere in maniera notevole dal 2010 ad oggi. È chiaro che bisogna operare tutte le azioni di risparmio e questa, individuata nell'accordo con i sindacati nel 2013, potrebbe esserne una. Questo, dunque, è il primo elemento importante.

C'è un altro fattore che ha una ricaduta diretta sul servizio dato e sulla sua qualità: nel capitolato di gara sono stati richiesti autobus nuovi, naturalmente euro 6 e con tutte le dotazioni del caso. 21 mezzi con questa gara verranno a sostituirne altri che presentano grandi sofferenze. È noto che tutto il parco mezzi di AMT presenta un'elevata età media, ma in particolare i bus di piccola o media dimensione percorrenti i quartieri collinari hanno un notevole tasso di usura. Ribadisco che chilometri, corse, frequenza e biglietti restano immutati rispetto ad oggi.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Intanto ringrazio la Giunta per l'informativa, che è stata tempestiva e utile, ma a mio senso sarebbe forse opportuno andare in Commissione. Naturalmente questa è la premessa. Ho individuato nello sguardo dei colleghi la necessità di un approfondimento.

DXXXVI (49) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 273 - PROPOSTA N. 47 DEL 13 OTTOBRE 2016 : 1° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2016 - 2017 - 2018 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 29 DEL 12 MAGGIO 2016. 2^ NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 - 2017 - 2018.

GUERELLO - PRESIDENTE

Stanno arrivando i documenti che stiamo provvedendo a fotocopiare e distribuire. Partiamo dagli ordini del giorno. Grillo, a lei la parola.

GRILLO (PdL)

Ordine del giorno numero 1: abbiamo rilevato dalla relazione che, con decreto ministeriale del 25 maggio 2016, è stato approvato il bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle Città Metropolitane, dei capoluoghi di Provincia e della Provincia di Aosta.

Richiamiamo il fatto che il Consiglio Comunale nella seduta del 30 novembre 2015 ha approvato l'ordine del giorno che ho allegato. Cosa prevedeva? Intanto l'oggetto era: *"Piano nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate di cui al Decreto del Presidente del Consiglio"*, eccetera. Richiamo alcuni passi salienti della relazione in allora: *"Le proposte dovranno individuare un insieme coordinato di interventi di riqualificazione e rigenerazione del tessuto ambientale e sociale"*. Poi venivano elencati alcuni obiettivi: *"Riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale, tempestività ed esecutività degli interventi, capacità di coinvolgimento di soggetti e finanziamenti pubblici e privati"*. Inoltre vi era l'allegato 9 riferito al programma attuativo in cui si trovano tutti gli obiettivi che, come noterete, erano numerosi.

Su quell'ordine del giorno del novembre 2015, approvato all'unanimità, era specificato che con il bilancio previsionale 2016 la Giunta doveva elencare gli obiettivi da attuarsi nell'annualità. Ovviamente a ciò non si è provveduto.

Considerato, dunque, che è stato disatteso quanto previsto, proponiamo:



- di fornire al Consiglio Comunale entro dicembre 2016 una relazione con documentazione a corredo riferita agli adempimenti svolti.

Credo sia un atto dovuto.

Ordine del giorno numero 2: rileviamo dalla relazione dell'odierna delibera che il Comune di Genova ha predisposto una proposta di riqualificazione dell'area Sampierdarena, Campasso e Certosa, che presenta le caratteristiche di periferia degradata richieste dal bando di cui prima si parlava, approvata con delibera di Giunta comunale il 29 agosto 2016. Nell'atto odierno sono previsti tutti gli interventi: restauro Palazzo Garibaldi, riqualificazione del mercato di Piazza Tre Ponti, riqualificazione del Centro Civico Buranello, riqualificazione dell'area di civica proprietà di via Sampierdarena già adibita a deposito veicoli rimossi, recupero dell'immobile ex Magazzini del Sale, moderazione del traffico dell'isola ambientale a Sampierdarena, ampliamento delle infrastrutture in fibra ottica di proprietà del Comune di Genova in Val Polcevera, demolizione dell'ex biblioteca Gallino di via Cantore, trasformazione dell'immobile e delle aree al contorno per interesse pubblico dell'ex mercato ovo-avicolo del Campasso, recupero del chiosco della Certosa. Noterete che ho messo anche le cifre previste, che ovviamente vi risparmio. Vi è poi il programma straordinario Erp sull'edilizia. Poi ancora l'odierna delibera prosegue: *"In relazione all'entità della proposta e alla criticità dell'area, per la stessa è stato richiesto finanziamento massimo concedibile ai Comuni capoluogo di provincia, pari a 18 milioni"*.

Peraltro vi sono numerose iniziative consiliari che attengono alla problematica e che riconfermano gli obiettivi elencati. Siamo preoccupati di fare in modo che le finalità, una volta previste, trovino concreta attuazione e ne vengano specificati anche i tempi di realizzo. Proponiamo di produrre entro gennaio 2017 una relazione scritta al Consiglio Comunale, fornendo i seguenti dati:

- notizie circa l'avvenuto finanziamento ministeriale;
- programma degli obiettivi da realizzarsi entro la chiusura del ciclo amministrativo.

In buona sostanza non possiamo lasciare a chi verrà dopo di noi una delibera che prevede molti interventi, oggetto - ripeto - di plurime iniziative consiliari senza dire concretamente entro gennaio quali obiettivi saranno realizzati. È per questo che proponiamo una relazione al Consiglio Comunale entro gennaio.

L'ordine del giorno numero 3 richiama, in quanto citata anche dall'odierna delibera, la relazione al bilancio triennale previsionale di quest'anno approvato il 12 maggio 2016. Nel corso di quel Consiglio Comunale sono stati approvati gli ordini del giorno che richiamo per lettera al fine di non allegarli tutti e risparmiare carta, specificando però anche proponenti e scadenze dei dispositivi. Quelli da me presentati sono stati 15 e avevano tutti un termine entro il quale la Giunta avrebbe dovuto fornire notizie sugli adempimenti da luglio a settembre. Nessuno di questi è, però, stato rispettato. Sono stati approvati - e qui sono elencati - anche altri ordini del giorno, privi però di scadenza. Troverete citati quelli del collega Piana,



del gruppo 5 Stelle, due dei miei, di Campora e Baroni e del collega Anzalone, in quanto anche in mancanza di un termine è opportuno capire quali sono gli adempimenti svolti.

In buona sostanza io avevo votato a favore del Piano Triennale dei Lavori Pubblici in ragione del fatto che la Giunta aveva approvato molti ordini del giorno, ma prendo atto che non ha rispettato i tempi previsti dai dispositivi, per cui con l'odierno ordine del giorno proponiamo:

- di fornire entro dicembre 2016 al Consiglio Comunale per ogni ordine del giorno una relazione scritta riferita agli adempimenti svolti.

Colleghi, non è più possibile che il Consiglio Comunale approvi dei documenti sui quali la Giunta resta silente. Peraltro trattasi di problemi strettamente legati al territorio.

Quando si approva un bilancio, questo deve essere monitorato giorno per giorno al fine di capire in che misura sia concretamente realizzato.

GUERELLO - PRESIDENTE

Avendo esaurito l'illustrazione degli ordini del giorno, passiamo agli emendamenti. Do la parola alla segreteria.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

Grazie, Presidente.

I rilievi sono relativi all'emendamento numero 3. I proponenti sono diversi, tra le firme leggo: Bruno, Piana, Putti, Pastorino e Boccaccio. Va bene la presentazione, meno bene l'emendamento in sé. Cerco di rispondere, anche se sinteticamente.

L'intervento che si richiede nel Piano Triennale riguarda l'acquisizione di un ponte carrabile di proprietà Enel già esistente, quantificando le risorse economiche necessarie. Qual è l'elemento di inammissibilità? Che una variazione al Piano delle Opere Pubbliche afferisce a tutti gli effetti il Bilancio di previsione, essendone un allegato. Ciò vuol dire che vi è necessità, come previsto dal Regolamento di contabilità, di un'idonea copertura finanziaria. Fermo il resto, anche perché qui si parla di "acquisizione", che avrebbe comunque bisogno di una preventiva delibera di Consiglio Comunale, trattandosi di attività contrattuale.

La realtà è che - ribadisco - non vi è previsione di copertura, ragione per cui non può trovare allocazione nella previsione del Piano Triennale.

Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Partiamo con l'illustrazione degli emendamenti.

La parola a Muscarà per l'emendamento 1.

**MUSCARÀ (M5S)**

Grazie, Presidente.

Per illustrare questo emendamento sono necessarie alcune premesse.

Ci si rifà a quanto accaduto al cimitero della Biacca nel 2014 durante l'alluvione che generò grossi danni e peggiorò una situazione precaria con diverse parti già impraticabili. Una parte di colombari addirittura finì nel fiume e fu portata via, ma questo lo abbiamo letto all'epoca sulle cronache dei giornali.

In seguito all'alluvione si era deciso, con delibera di Giunta del 4 agosto 2016, di destinare un importo di 300 mila euro alla messa in sicurezza della parte di cimitero danneggiata. La cifra era stata inserita nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici. Allora, tramite un emendamento, avevo chiesto l'inserimento di ulteriori 300 mila euro, previa individuazione delle modalità di finanziamento con mutuo, ritenendo la somma non sufficiente a colmare le gravi lacune del sito, anche dal punto di vista della sicurezza.

Nella delibera sottoposta oggi al voto nelle premesse viene considerato che *"Con emendamento approvato all'unanimità, il Consiglio Comunale ha deliberato di incrementare gli investimenti per interventi manutentivi presso il cimitero della Biacca"* e poi si prosegue *"In particolare è opportuno intervenire con opere di consolidamento e manutenzione di elementi strutturali del cimitero per un importo di 300 mila euro"*.

Nell'allegato C), come già sottolineato in Commissione, alla voce 31055, *"Cimitero della Biacca"*, si riporta: *"Interventi manutentivi al ponte di accesso"*. Rischiamo, quindi, di andare a spendere 300 mila euro su un'opera che non va a sanare le carenze strutturali evidenziate dall'emendamento, bensì una situazione a mio parere niente affatto prioritaria.

Proprio per evitare di trovarci con un ponte di accesso al cimitero rinnovato senza dare possibilità di accesso agli utenti alle varie gallerie, chiuse per problemi strutturali, chiedo:

- nell'allegato C) all'indicazione 31055 di cancellare l'intervento al ponte ed inserire la manutenzione straordinaria della galleria per il ripristino della funzionalità e della sicurezza.

In questo modo credo si rimetta a posto il cimitero, dando la possibilità ai parenti dei defunti di tornare all'utilizzo di un'area da anni inagibile.

Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Grillo, emendamento 2.

GRILLO (PdL)

Per quanto mi riguarda, invece, per la prima volta non entro nel merito degli obiettivi dell'odierna delibera; anche perché quando il Consiglio Comunale



puntualmente esercita il suo diritto di proposizione di ordini del giorno, questi poi non vengono rispettati.

Con l'emendamento però propongo che per tutti gli obiettivi elencati il Consiglio Comunale entro gennaio 2017 venga informato sulla loro attuazione o programmazione con relativa scadenza.

Ho notato che ai bilanci previsionali seguono delibere di aggiornamento, per cui la loro lettura, il loro confronto, la commisurazione con le variazioni, aggiunte cancellazioni, diventa problematico.

Dunque, cara Giunta, con questo emendamento proponiamo di aggiungere il punto 2 bis nel testo che ho elencato. Mi sembra giusto che la relazione venga fatta entro gennaio, essendo l'ultimo anno di ciclo amministrativo, al fine di capire di tutti gli obiettivi previsti quali sono stati attuati e quali, eventualmente, programmati. Sarebbe meglio, ovviamente, elencare anche quelli in fase di conclusione.

Non possiamo lasciare a chi verrà dopo di noi dei bilanci che non definiscono con chiarezza le cose fatte, quelle programmate e la loro scadenza; questo è lo spirito dell'emendamento.

GUERELLO - PRESIDENTE

Pastorino, ha ascoltato cosa ha detto la Segreteria Generale. Vuole precisare qualcosa in merito? A lei la parola.

PASTORINO (Fds)

Grazie.

Una premessa brevissima: ci accingiamo a votare un Programma Triennale che contiene opere importanti per la messa in sicurezza del nostro territorio e ieri in Commissione ho fatto notare al gentile assessore Crivello e allo staff tecnico che ha seguito tutta la vicenda il fatto che nulla si dice su 5 case con due famiglie abitanti - 2 novantenni e 2 lavoratori che tutte le mattine timbrano il cartellino - che sono isolate da due anni. Quando c'è l'acqua nel fiume devono fare un sentiero di 600 metri per raggiungere la carrabile.

Chiedo alla Giunta, all'Assessore e agli Uffici Tecnici un impegno da farsi con i loro strumenti e le loro capacità. Probabilmente è l'ultimo Triennale che voteremo e per adesso - insieme ai consiglieri Piana e Canepa e all'Assessore, abbiamo seguito la vicenda - non sono stati presi impegni.

Ho chiesto molto umilmente all'Assessore di provvedere direttamente nel merito in modo da ricostruire la passerella pedonale esistente comunale - fatto messo in dubbio ieri dall'Ufficio Tecnico - o, spendendo meno soldi, acquisire il ponte Enel che è a 150 metri ed in merito al quale abbiamo fatto tanti passi insieme.

Non ritengo di scendere nel merito del dotto suggerimento del Segretario Generale - auguri per la nuova carriera in quel di Roma - ma vorrei capire se è



possibile, con questo emendamento, dare una certezza ai cittadini, a quelle quattro persone che quando piove devono mettere gli stivali e attraversare il fiume.

Chiedo quindi la possibilità di mediazione, senza scontri con l'Assessore o con la Giunta. Se avete qualche proposta migliorativa affinché l'aula voti favorevolmente per andare incontro a cittadini isolati da due anni, sono disponibile a qualsiasi alta trattativa.

Grazie.

Dalle ore 15.37 presiede il V. Presidente S. Balleari

BALLEARI - PRESIDENTE

Consigliere Gioia, a lei per l'illustrazione.

GIOIA (Udc)

Volevo intervenire sull'emendamento proposto dal consigliere Pastorino. Semmai facciamo una proposta completamente diversa, anche visto l'intervento del Segretario Generale in merito all'impossibilità di prosecuzione. Visto che ci si era già espressi sul Piano Triennale con un indirizzo nei confronti della Giunta per soldi allocati per Forte Begato e ne erano stati tolti 400 mila, se il proponente è d'accordo, potremmo costruire l'emendamento in maniera migliore stralciando 100 mila euro da destinarsi ad una nuova opera per la costruzione di un ponte.

Se il proponente è d'accordo e lei ci dà 5 minuti di pausa, lo presenteremmo all'ufficio di Presidenza. Grazie.

BALLEARI - PRESIDENTE

La pausa sarà senz'altro concessa. Mi chiedeva un secondo la parola l'assessore Crivello.

ASSESSORE CRIVELLO

Consigliere Pastorino, francamente ieri la risposta è nata da una mia incomprensione rispetto alla domanda posta.

Vi do qualche elemento, ma lungi da me lo scatenare polemiche. Indubbiamente le decine di incontri e sopralluoghi, effettuati insieme ai Consiglieri comunali, credo testimonino una volontà ferrea di risolvere la problematica. Presumo che per ragioni di tempo Pastorino non lo abbia espresso, ma che ben conosca tale percorso, così come il consigliere Piana e la consigliera Canepa.

Stiamo ragionando di un'acquisizione di fatto già quasi formalizzata con Enel, con cui peraltro - non se ne abbia a male - le trattative non sono sempre così lisce come in questo caso. Abbiamo chiesto formalmente la consegna, naturalmente domandando prima che il ponte fosse messo a norma. Enel ha messo in campo lo studio dell'ingegner Misurale, che ha fatto una verifica idraulica e ha dato disponibilità di consegna gratuita o con la somma simbolica di un euro.



Ce la siamo posti da subito come prioritaria questa soluzione, per cui non so di cosa stiamo parlando. Vogliamo pagare un ponte che ci viene consegnato gratuitamente? Mi sembrerebbe paradossale da questo punto di vista.

È vero, in questo Paese snellire le procedure dovrebbe essere un obiettivo di tutti; la burocrazia si è un po' incartata su questo, ma i soggetti sono diversi, non ci siamo soltanto noi, come sa bene il consigliere Pastorino che ha incontrato, non so se anche con il consigliere Piana, l'ingegner Ramella. Anzi, è stato il Consigliere a comunicare che si è rimandato ai progettisti solo per un'integrazione.

Il percorso è questo, non so di cosa parliamo. Sembra che il Comune non abbia la volontà, che invece è ferrea, di risolvere questo problema. La testimonianza sta nelle decine di riunioni e nella disponibilità di Enel di consegnare gratuitamente.

Dopodiché, lo dico formalmente, con un accordo quadro è possibile fare degli interventi, ma nessuno può chiedere ai tecnici di anticipare dei lavori prima di un atto ufficiale. Questo non esiste al mondo, credo che nessuno sarebbe disponibile a farlo perché non vi sarebbe rispetto delle regole e delle norme.

BALLEARI - PRESIDENTE

Consigliere Pastorino.

PASTORINO (Fds)

Sono d'accordo. È bene accetta la sua proposta.

La seduta viene sospesa alle ore 15:42 e viene ripresa alle ore 15:54.

Dalle ore 15.54 presiede il Presidente G. Guerello

GUERELLO - PRESIDENTE

Riprendiamo.

È stato elaborato e depositato un ordine del giorno denominato "4".

Darei la parola a Pastorino per l'illustrazione.

PASTORINO (Fds)

Grazie, Presidente.

Mi ha fatto molto piacere e mi ha completamente soddisfatto l'intervento dell'assessore Crivello.

Spero con questo ordine del giorno di continuare la collaborazione e portare a compimento al più presto la vicenda di queste case isolate.

Presentiamo, quindi, in sostituzione dell'emendamento un ordine del giorno che ricalca l'impegno preso dall'Assessore in aula.

Grazie.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere, per l'illustrazione.

Do la parola alla Giunta per conoscere la posizione sugli emendamenti residui e sugli ordini del giorno.

ASSESSORE CRIVELLO

Grazie, Presidente.

Emendamento 1: chiedo soltanto un piccolo accorgimento tecnico ai firmatari. Cioè, l'intero testo e l'aggiunta "del provvedimento con il seguente" eccetera. Parere favorevole.

Emendamento 2: parere favorevole.

Ordine del giorno 1: parere favorevole.

Ordine del giorno 2: parere favorevole.

Ordine del giorno 3: parere favorevole.

Ordine del giorno 4: esprimendo parere favorevole, chiedo che si sottolinei "proseguire nell'attività per l'acquisizione". Con "attivarsi" sembrerebbe che ad oggi non sia ancora stato fatto. Questa mi sembrerebbe la fotografia della realtà.

GUERELLO - PRESIDENTE

Grazie, Assessore.

Pastorino mi sta dicendo di sì a nome dei proponenti dell'ordine del giorno numero 4. Anche Bruno per il testo modificato. I proponenti dell'emendamento numero 1, nella persona di Boccaccio?

BOCCACCIO (M5S)

Le chiediamo una sospensione perché firmatario e primo proponente è Muscarà, che in questo momento non è in aula. Lo recuperiamo per dare una risposta.

GUERELLO - PRESIDENTE

Sospendiamo.

La seduta viene sospesa alle ore 15:58 e riprende alle ore 15:59.

GUERELLO - PRESIDENTE

Putti.

PUTTI (M5S)

Accettiamo la proposta dell'Assessore a completamento della pratica, per renderla comprensibile in tutti i suoi punti. Grazie.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Nomino gli scrutatori: Pastorino, De Benedictis, Burlando.

In relazione alla delibera "Proposta giunta al Consiglio 273, proposta 47 del 13 ottobre 2016", andiamo a votare gli ordini del giorno. Pongo in votazione l'ordine del giorno numero 1. La Giunta dice "sì".

Esito della votazione dell'ordine del giorno numero 1: Approvato all'unanimità. Favorevoli 35 (Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Repetto, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, Pignone, Balleari).

GUERELLO - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'ordine del giorno numero 2. La Giunta dice "sì".

Esito della votazione dell'ordine del giorno numero 2: Approvato all'unanimità. Favorevoli 33 (Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Repetto, Salemi, Veardo, Villa, Putti).

GUERELLO - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento numero 3. La Giunta dice "sì".

Esito della votazione dell'ordine del giorno numero 3: Approvato all'unanimità. Favorevoli 33 (Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa).

GUERELLO - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento numero 4 nel testo modificato. La Giunta dice "sì".

Esito della votazione dell'ordine del giorno numero 4: Approvato all'unanimità. Favorevoli 37 (Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro,



Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa).

GUERELLO - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento numero 1 nel testo modificato. La Giunta dice "sì".

Esito della votazione dell'emendamento numero 1: Approvato all'unanimità. Favorevoli 36 (Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa).

GUERELLO - PRESIDENTE

Emendamento numero 2. La Giunta dice "sì".

Esito della votazione dell'emendamento numero 2: Approvato all'unanimità. Favorevoli 35 (Balleari, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, >gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa).

GUERELLO - PRESIDENTE

Vi sono dichiarazioni di voto?

Pongo in votazione la delibera proposta giunta al Consiglio 273, proposta 47 del 13 ottobre 2016 nel testo emendato. Si vota.

Esito della votazione della proposta n. 47 del 13 ottobre 2016, così come emendata: Approvata a maggioranza. Favorevoli 21 (Bruno, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Vassallo, Veardo, Villa), contrari 3 (Balleari, Grillo, Piana), astenuti 12 (Baroni, Boccaccio, Burlando, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Muscarà, Musso E., Musso V., Putti, Repetto, Salemi).



GUERELLO - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'immediata esecutività.

Esito della votazione dell'immediata esecutività della delibera: Approvata a maggioranza: Favorevoli 33 (Baroni, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa), contrari 1 (Boccaccio), astenuti 2 (Balleari, Piana).



Testi degli Ordini del Giorno.

ORDINE DEL GIORNO NUMERO 1

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta di deliberazione n. 47 del 13 ottobre 2016 ad oggetto:

"1° adeguamento del programma triennale dei lavori pubblici 2016 - 2017 - 2018, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 29 del 12 maggio 2016, 2^ nota di variazione ai documenti previsionali e programmatici 2016 - 2017 - 2018";

- Rilevato dalla relazione che con decreto del DPCM del 25 maggio 2016 (pubblicato sulla GU dell'1 giugno 2016) è stato approvato il bando per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane, dei capoluoghi di provincia e della città di Aosta;

- Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 30 novembre 2015 ha approvato l'allegato ordine del giorno;

- Considerato che la Giunta ha disatteso quanto previsto nel dispositivo;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per:

- fornire al Consiglio Comunale entro dicembre 2016 una relazione con documentazione a corredo riferita agli adempimenti svolti.

Proponente: Grillo Guido.



SEDUTA DEL 25/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 30 NOVEMBRE 2015

-A-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0405
PROPOSTA N. 39 DEL 26/11/2015.
PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E
CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE DI CUI AL DECRETO
DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 15 OTTOBRE 2015 -
APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA PER LA PARTECIPAZIONE AL
BANDO.
APPROVAZIONE DELLO STUDIO DI FATTIBILITA' PER IL RECUPERO
DEL CHIOSTRO DELLA CERTOSA,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato dalla relazione:

- Il Comitato Tecnico istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri selezionerà le proposte in base al livello di concorrenza con gli obiettivi e con le finalità del Piano Nazionale per la riqualificazione sociale e culturale delle aree urbane degradate;

- le proposte dovranno individuare un insieme coordinato di interventi di riqualificazione e rigenerazione del tessuto ambientale e sociale, e dare priorità per ciascun intervento a uno o più criteri individuati dall'art. 6 del bando:

- a) Riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale;
- b) Miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale e ambientale, anche mediante interventi di ristrutturazione edilizia con particolare riferimento allo sviluppo di servizi ed educativi e alla promozione di attività culturali, didattiche e sportive e alla tutela di adulti e minori vittime di violenza ed abusi;
- c) Tempestiva esecutività degli interventi;
- d) Capacità di coinvolgimento di soggetti e finanziamenti pubblici e privati.

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it



Rilevato quanto previsto nell'allegato 9 – Programma Attuativo,

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Con il bilancio previsionale 2016 elencare gli obiettivi che verranno attuati nell'annualità.

Proponente: Grillo (PDL)



SEDUTA DEL 25/10/2016

2

AUOGATO

PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE
PROGRAMMA ATTUATIVO

1. Costo complessivo del programma e provenienza delle risorse

N.	Intervento	Fase	Costo	Contributo AREE URBANE DEGRADATE	Finanziamento COMUNE DI GENOVA		Altre finanziamenti PUBBLICI	Importo	Tipologia	Importo	Tipologia
					Importo	Tipologia					
1	Recupero 25 alloggi Olga Bianca	CONCLUSO	1.679.048,45		1.679.048,45	Nuovo insediamento					
2	Diga Rossi: adeguamento impianti nauticabili e risanamento	IN CORSO	1.413.248,00		1.413.248,00	Nuovo insediamento					
3	Aree verdi quartiere D'Amante	IN CORSO	134.872,86		134.872,86	Fondi propri					
4	Diga Rossi: interventi edili e impiantistici	IN CORSO	500.000,00		500.000,00	Nuovo insediamento					
5	Recupero 22 alloggi di ERP	IN CORSO	828.358,77		828.358,77	Nuovo insediamento					
6	Procedimento: manutenzione straordinaria	A PROGRAMMA	120.000,00		120.000,00	Nuovo insediamento					
7	Edificio scolastico Afriso	CONCLUSO	81.238,86		81.238,86	Fondi propri					
8	Scuola Caffare	CONCLUSO	690.300,00		690.300,00	Nuovo insediamento					
9	Scuola Via Riva	IN CORSO	60.000,00		60.000,00	Nuovo insediamento					
10	Regolamento piazzale Emilia Giulia: completamento opera	A PROGRAMMA	700.000,00		700.000,00	Nuovo insediamento					
11	Chiosco della Cortesi: messa in sicurezza 1° lotto	IN AFFIDAMENTO	500.000,00		500.000,00	Nuovo insediamento					
12	Recupero edifici via Afriso 8 - 20: coperture	IN AFFIDAMENTO	1.290.000,00		1.290.000,00	Nuovo insediamento					
13	Recupero edifici via Annyo 8 - 20: alloggi	A PROGRAMMA	790.000,00		790.000,00	Nuovo insediamento					
14	Recupero edifici via Afriso 8 - 10: facciate	A PROGRAMMA	700.000,00		700.000,00	Nuovo insediamento					
15	Chiosco della Cortesi: messa in sicurezza parte base	CONCLUSO	198.500,21		198.500,21	Nuovo insediamento					
16	Chiosco della Cortesi: recupero e riqualificazione	A PROGRAMMA	3.000.000,00		2.000.000,00	Nuovo insediamento					
17	Sibrandi Afriso: riqualificazione	CONCLUSO	21.183,00		21.183,00	Nuovo insediamento					
18	Sonopasso Dato	CONCLUSO	120.583,00		120.583,00	Nuovo insediamento					
19	Troncheto di manovra Metropolitana	A PROGRAMMA	640.000,00		640.000,00	Nuovo insediamento					
20	Progetti Servizi Sociali	IN CORSO	5.740.502,72		5.740.502,72	Fondi propri					
Totale										1.587.004,68	700.000,00
										13.477.480,27	



SEDUTA DEL 25/10/2016

3

PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE
PROGRAMMA ATTUATIVO

2. - Risorse Finanziarie distinte per esercizi

N.	Intervento	Costo	Natura del finanziamento	Esercizio finanziario					
				Precedenti	2015	2016	2017	2018	Oltre
1	Recupero 25 alloggi Diga Bianca	1.029.068,83	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova	1.029.068,83					
			Altri finanziamenti pubblici Privati						
2	Diga Rossa: adeguamento impianti antincendio e riscaldamento	1.411.248,68	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova	705.624,34	705.624,34				
			Altri finanziamenti pubblici Privati						
3	Aree verdi quartiere Diamante	124.472,86	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova	124.472,86					
			Altri finanziamenti pubblici Privati						
4	Diga Rossa: Interventi edili e impiantistici	500.000,00	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova	250.000,00	250.000,00				
			Altri finanziamenti pubblici Privati						
5	Recupero 22 alloggi di ERP	828.358,77	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova	207.667,05	207.667,05				
			Altri finanziamenti pubblici Privati	206.512,34	206.512,34				
6	Paladriamante: manutenzione straordinaria	120.000,00	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova		120.000,00				
			Altri finanziamenti pubblici Privati						
7	Edificio scolastico Ariosto	81.228,88	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova	81.228,88					
			Altri finanziamenti pubblici Privati						
8	Scuola Caffaro	699.300,00	Aree urbane degradate						
			Comune di Genova	699.300,00					
			Altri finanziamenti pubblici Privati						

Pagina 3 di 8



SEDUTA DEL 25/10/2016

PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE
PROGRAMMA ATTUATIVO

N.	Intervento	Costo	Natura del finanziamento	Precedenti	Esercizio finanziario				
					2015	2016	2017	2018	2019
9	Giardini Via Reta	60.000,00	Area urbana degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati	60.000,00					
10	Impianto sportivo piazzale Emilio Giustiniani ampliamento palestra	700.000,00	Area urbana degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati			700.000,00			
11	Chiosstro della Certosa: messa in sicurezza 1° lotto	500.000,00	Area urbana degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati	33.455,00	483.090,00				
12	Ricupero edifici via Arfosto 8 - 10: coperture	500.000,00	Area urbana degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati		250.000,00	250.000,00			
13	Ricupero edifici via Arfosto 8 - 10: alliggi	790.000,00	Area urbana degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati	54.973,00	367.513,00	367.513,00			
14	Ricupero edifici via Arfosto 8 - 10: facciate	700.000,00	Area urbana degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati		350.000,00	350.000,00			
15	Chiosstro della Certosa: messa in sicurezza parte nord	138.500,21	Area urbana degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati	138.500,21					
16	Chiosstro della Certosa: recupero e riqualificazione	3.000.000,00	Area urbana degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati		100.000,00	1.900.000,00			
17	Giardini Arfosto: riqualificazioni	21.183,00	Area urbana degradate Comune di Genova Altri finanziamenti pubblici Privati	21.183,00					



SEDUTA DEL 25/10/2016

PIANO NAZIONALE PER LA RIQUALIFICAZIONE SOCIALE E CULTURALE DELLE AREE URBANE DEGRADATE
PROGRAMMA ATTUATIVO

N.	Intervento	Costo	Natura del finanziamento	Precedenti			Esercizio finanziario			Oltre
				2015	2016	2017	2018	2019		
18	Sottopasso Brin	120.583,00	Aree urbane degradate Comune di Genova	120.583,00						
			Altri finanziamenti pubblici Privati							
19	Tronchine di manovra Metropolitana	640.000,00	Aree urbane degradate Comune di Genova			96.000,00	128.000,00	52.000,00		
			Altri finanziamenti pubblici Privati			144.000,00	192.000,00	48.000,00		
20	Progetti Servizi Sociali	5.740.560,72	Aree urbane degradate Comune di Genova	318.970,00	1.913.520,00	1.913.520,00	1.594.600,00			
			Altri finanziamenti pubblici Privati							
Totale				€ 2.096.525,92	€ 2.048.417,59	€ 4.933.927,73	€ 5.721.033,00	€ 2.864.800,00	€ 80.000,00	

Totale € 17.764.504,95

€ 2.096.525,92 € 2.048.417,59 € 4.933.927,73 € 5.721.033,00 € 2.864.800,00 € 80.000,00



ORDINE DEL GIORNO NUMERO 2:

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione n. 47 del 13 ottobre 2016 ad oggetto:

"1° ADEGUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2016 - 2017 - 2018 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 12 MAGGIO 2016, Ç^ NOTA DI VARIAZIONE AI ADOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 - 2017 - 2018";

Rilevato dalla relazione che il Comune di Genova ha predisposto una proposta di riqualificazione relativa all'area di Sampierdarena - Campasso - Certosa, che presenta le caratteristiche di periferia degradata richieste dal bando, proposta approvata con delibera di Giunta comunale n. 186 del 29 agosto 2016 e che comprende i seguenti interventi:

1) Restauro di Palazzo Grimaldi, detto la "Fortezza", sito in Sampierdarena, via Palazzo della Fortezza 14. Deliberazione della Giunta Comunale n. 184 del 25 agosto 2016, per un importo complessivo di euro 3.410.638,00 per l'attuazione di un primo lotto funzionale;

2) Riqualificazione del Mercato e di Piazza Tre Ponti.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 182 del 25 agosto 2016, per un importo complessivo di euro 1.700.000,00;

3) Riqualificazione del Centro Civico Buranello e delle arcate ferroviarie frontistanti.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 183 del 25 agosto 2016, per un importo complessivo di euro 1.610.615,00 per l'attuazione di un primo lotto funzionale;

4) Riqualificazione dell'area di civica proprietà di via Sampierdarena, già adibita a deposito veicoli rimossi.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 179 del 25 agosto 2016 per un importo complessivo di euro 1.008.480,00;

5) Recupero dell'immobile "ex Magazzini del Sale" di via Sampierdarena.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 177 del 25 agosto 2016, per un importo complessivo di euro 1.962.314,35 per l'attuazione di un primo lotto funzionale;

6) Moderazione del traffico dell'isola ambientale a Sampierdarena.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 176 del 25 agosto 2016, per un importo complessivo di euro 525.000,00;

7) Ampliamento dell'Infrastruttura in fibra ottica proprietaria del Comune di Genova in Valpolcevera.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 185 del 25 agosto 2016 per un importo complessivo di euro 780.000.000,00;



8) Demolizione dell'ex biblioteca Gallino in via Cantore e sistemazione dell'area a piazza pubblica.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 178 del 25 agosto 2016, per un importo complessivo di euro 400.000,00;

9) Trasformazione dell'immobile e delle aree al contorno per interesse pubblico dell'ex mercato ovo avicolo del Campasso.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 181 del 25 agosto 2016, per un importo complessivo di euro 7.785.045,83 di cui euro 2.856.645,84 quale valore patrimoniale dell'immobile di proprietà di SPIM Genova S.p.a.;

10) Recupero del Chiostro della Certosa.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 180 del 25 agosto 2016, per un importo complessivo di euro 3.000.000,00.

11) Programma Straordinario di ERP ai sensi del D.M. 18 novembre 2009 (ex D.M. 159 del 2007) - approvazione del progetto definitivo degli interventi di risanamento conservativo nei civv. 8 - 10 di via L. Ariosto.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 93 del 12 maggio 2016, per un importo complessivo di euro 1.922.414,47;

- in relazione all'entità della proposta e alla criticità dell'area, per la stessa è stato richiesto il finanziamento massimo concedibile ai comuni capoluogo di provincia, pari ad euro 18.000.000,00;

- gli interventi di cui ai precedenti punti 8 e 11 sono già previsti all'interno del Programma Triennale 2016 - 2018 con le medesime previsioni, mentre gli interventi di cui ai punti 1 e 10 sono stati inseriti nel bando delle periferie con costi differenti o diverse fonti finanziarie;

- in considerazione della tempistica di attuazione degli interventi di che trattasi, qualora ammessi a finanziamento, è necessario ricomprendere gli stessi all'interno del Programma Triennale 2016 - 2018 con le previsioni di spesa di cui al Piano finanziario approvato con la citata deliberazione della Giunta Comunale n. 186 del 2016;

Per quanto nelle premesse evidenziato

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

per i seguenti adempimenti:

Produrre entro gennaio 2016 una relazione scritta al Consiglio Comunale fornendo i seguenti dati:

- notizie circa l'avvenuto finanziamento ministeriale;



- programma degli obiettivi da realizzarsi entro la chiusura del ciclo amministrativo.

Consigliere proponente: Grillo Guido.

ORDINE DEL GIORNO NUMERO 3:

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta di deliberazione n. 47 del 13 ottobre 2016, ad oggetto:

Il Consiglio Comunale

Vista la proposta di deliberazione n. 47 del 13 ottobre 2016 ad oggetto:

"1° ADEGUAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2016 - 2017 - 2018 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 12 MAGGIO 2016, C^ NOTA DI VARIAZIONE AI ADOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 - 2017 - 2018";

- Rilevato che la relazione richiama la delibera del 12 maggio 2016;
 - Evidenziato che il Consiglio Comunale nella sopra citata seduta ha approvato i sottoelencati ordini del giorno richiamati per lettera, proponente e scadenza dispositivo:

ORDINE DEL GIORNO	PROPONENTE	SCADENZA DISPOSITIVO
A	GRILLO	Luglio 2016
B	GRILLO	Luglio 2016
C	GRILLO	Luglio 2016
D	GRILLO	Luglio 2016
E	GRILLO	Ottobre 2016
F	GRILLO	Luglio 2016
G	GRILLO	Luglio 2016
H	GRILLO	Luglio 2016
I	GRILLO	Luglio 2016
L	GRILLO	Ottobre 2016
M	GRILLO	Luglio 2016
N	GRILLO	Settembre 2016
Q	GRILLO	Luglio 2016
R	GRILLO	Settembre 2016
S	GRILLO	Giugno 2016



- Richiamati inoltre i sottoelencati ordini del giorno approvati senza scadenza:

<i>ORDINE DEL GIORNO</i>	<i>PROPONENTE</i>
B1	<i>PIANA</i>
C1	<i>PIANA</i>
D1	<i>PIANA</i>
E1	<i>GRUPPO 5 STELLE</i>
F1	<i>GRUPPO 5 STELLE</i>
O	<i>GRILLO</i>
P	<i>GRILLO</i>
T	<i>CAMPORA - BARONI</i>
U	<i>CAMPORA - BARONI</i>
V	<i>CAMPORA - BARONI</i>
Z	<i>ANZALONE</i>

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Fornire entro dicembre 2016 al Consiglio Comunale per ogni ordine del giorno una relazione scritta riferita agli adempimenti svolti.

Consigliere proponente: Grillo Guido.

ORDINE DEL GIORNO NUMERO 4: (Modificato)

In merito "Approvazione del Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2016 - 2017 - 2018 e dell'elenco annuale 2016 ";

Il Consiglio Comunale

Premesso che il 19 agosto 2014, durante una forte perturbazione che ha interessato principalmente il ponente cittadino, il torrente Cerusa è esondato all'altezza di via Delle Fabbriche a Voltri, verso via Chiale, in località Centurione, e ha travolto, facendola crollare, la passerella pedonale pubblica, lasciando isolate 5 famiglie; Considerato che dopo due anni dall'evento che ha distrutto la passerella questa non è stata ancora ricostruita e le famiglie per raggiungere la strada carrozzabile devono attraversare il fiume, quando possibile;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA



A proseguire nelle attività per l'acquisizione del ponte carrabile di proprietà ENEL già esistente nel più breve tempo possibile, riferendo al Consiglio Comunale entro dicembre 2016.

Consiglieri proponenti: Musso E., Bruno, Pastorino, Boccaccio, Campora, Gioia.

Testi degli emendamenti:

EMENDAMENTO NUMERO 1.

Sostituire nell'intero provvedimento e nell'allegato C pagina 2 l'intero testo con il seguente:

"Opera 31055 - progetto 10 - investimento 3 - cimitero località Biacca: manutenzione straordinaria galleria per ripristino funzionalità e sicurezza".

Consiglieri proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, Muscarà, De Pietro.

EMENDAMENTO NUMERO 2:

Vista la proposta di Giunta al Consiglio Comunale n. 42 in data 22 settembre 2016 ad oggetto:

"1° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2016 - 2017 - 2018 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 29 DEL 12 MAGGIO 2016, 2^ NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 - 2017 - 2018";

PROPOSTA DI EMENDAMENTO:

al dispositivo aggiungere il punto 9 Bis:

- Di tutti gli obiettivi elencati il Consiglio Comunale entro gennaio 2017 sarà informato circa gli obiettivi attuati e quelli programmati con relativa scadenza.

Consigliere proponente: Grillo Guido.



DXXXVII (50) DELIBERA DI CONSIGLIO 0299 - RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 42, COMMA 4 DEL T. U. D. LGS N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000, DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE NUMERO 209 DEL 29 SETTEMBRE 2016 AD OGGETTO: III VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 - 2018;

GUERELLO - PRESIDENTE

Abbiamo alcuni Ordini del Giorno che sto distribuendo, tutti del consigliere Grillo.

La pregherei un'unica e breve illustrazione.

GRILLO (Pd)

Ordine del giorno 1. La relazione richiama la delibera del 18 maggio 2016 relativa ai documenti previsionali e programmatici. Nel corso di quella seduta consiliare sono stati approvati ordini del giorno che vi ho elencato per lettera. Ne trovate 62 a mia firma con le relative scadenze previste nel dispositivo. Abbiamo delle scadenze su ordini del giorno che prevedevano di riferire circa gli adempimenti svolti nel luglio, nel settembre, a giugno, a luglio e ad ottobre.

Considerato che sulla base di queste approvazioni ho espresso voto favorevole al bilancio; preso atto però che poi non è stato rispettato quanto previsto nei dispositivi, credo fosse atto dovuto da parte mia ricordare alla Giunta e al Consiglio Comunale che non si è provveduto a riferire nei tempi stabiliti in merito agli adempimenti svolti o programmati.

Propongo di inviare al Consiglio Comunale una relazione scritta nel merito.

Ordine del giorno numero 2. Richiamo la delibera relativa al bilancio previsionale. Anche in questo caso il Consiglio Comunale ha approvato 49 ordini del giorno, in questo caso non aventi scadenza, dei quali vi ho elencato i presentatori.

Non sono stati onorati gli impegni, ragione per cui richiedo di inviare al Consiglio Comunale entro dicembre una relazione scritta riferita ai citati ordini del giorno avuto riguardo per gli adempimenti svolti.

Vorrei che il bilancio previsionale del 2017 facesse tesoro di quanto è accaduto quest'anno e che, laddove sia accompagnato da documenti del Consiglio, questi siano onorati. Se non lo sono, ovviamente la Giunta è da richiamare in quanto poco rispettosa di ciò che la sovranità del Consiglio Comunale approva.



Ordine del giorno numero 3. Si richiama la relazione di questa delibera che cita anche il rendiconto del 2015. Quando in una delibera ne vengono richiamate di precedenti, mi sembra giusto analizzarne le previsioni. Emerge chiaramente che nel corso della seduta consiliare del 19 aprile 2016 sono stati approvati 7 ordini del giorno, che cito per sigla, da me presentati che avevano tutti scadenza nel giugno per riferire sugli adempimenti svolti. Ciò non è accaduto, quindi anche in questo caso chiedo alla Giunta di fornire al Consiglio Comunale, entro dicembre, per ogni ordine del giorno i provvedimenti adottati. Dico "adottati" perché si trattava del consuntivo dell'anno precedente, per cui credo che vi siano sufficienti elementi per fornire i dati.

L'ordine del giorno numero 4 entra, invece, nel merito dell'odierna proposta. Ho ricavato dalla relazione - allegato relativo alle entrate e alle uscite sul 2016 - alcune voci che ho sintetizzato, non tutte commentate.

Ad esempio sono previsti in uscita: "Integrazione per oneri straordinari, somme urgenze e cause", "spese di manutenzione complesso fieristico" - vicino trovate le relative cifre - "Progetti europei: Force, Flood Serv", 313 mila euro, "spese per servizi di Polizia Municipale (radiazione e demolizione veicoli)" per 134 mila euro, "Convenzione con privato sociale e terzi (studenti disabili)" per 393 mila euro, "definizione contenzioso SIV/Spendimag - iscrizione avanzo accantonato" per un milione, "Centro servizi famiglie, consulenza legale e progetto fiducia" 1 milione e 93 mila euro, "contratti di servizi per anziani" per 326.578 euro, "sostegno economico a persone o nuclei familiari disagiati" per 223.820 euro, "costituzione fondo perequativo al fine di alleggerire la pressione fiscale nei confronti delle fasce più deboli" per 500 mila euro.

Ovviamente non ho commentato tutte le voci in uscita rispetto alla delibera che oggi viene proposta. Ritengo però quelle elencate meritevoli di un minimo di rendicontazione su come in concreto vengono utilizzate e su chi siano i beneficiari.

Proponiamo, dunque, di riferire con relazione al Consiglio Comunale entro gennaio 2017 gli obiettivi realizzati richiamati in premessa alla voce "uscite".

GUERELLO - PRESIDENTE

Se non vi sono interventi, do la parola alla Giunta per il parere sui 4 ordini del giorno.

ASSESSORE MICELI

Grazie.

Vi è parere favorevole su tutti e quattro gli ordini del giorno.

GUERELLO - PRESIDENTE

Grazie. Ci sono interventi sugli ordini del giorno? Dichiarazioni di voto?

Se non vi sono contrarietà, vado a porre in votazione tutti gli ordini del giorno, avendo tutti parere favorevole e medesimo presentatore.



Esito della votazione degli ordini del giorno nn. 1, 2, 3, 4: Approvati a maggioranza. Favorevoli 30 (Bruno, Burlando, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Putti, Repetto, Salemi, Vassallo, Villa, Balleari, Gioia, Piana); astenuti 1 (Boccaccio).

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo alla delibera di Consiglio 299. Vi sono dichiarazioni di voto?
Pongo in votazione la delibera.

Esito della votazione della delibera di Consiglio n. 299: Approvata a maggioranza. Favorevoli 21 (Bruno, Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa); contrari 6 (Balleari, Campora, Grillo, Musso E., Musso V., Piana), astenuti 8 (Boccaccio, Burlando, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Putti, Repetto, Salemi).

GUERELLO - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità della delibera: Approvato a maggioranza. Favorevoli 32 (Boccaccio, Bruno, Burlando, Campora, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa), astenuti 1 (Balleari).

Testi degli Ordini del Giorno:

ORDINE DEL GIORNO NUMERO 1

Il Consiglio Comunale

- Vista la proposta di deliberazione n. 299 del 30 settembre 2016 ad oggetto:

RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 42, COMMA 4, DEL T. U. D. LGS N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000,



**DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 209 DEL 29 SETTEMBRE 2016
AD OGGETTO "III VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E
PROGRAMMATICI 2016 - 2018";**

- Rilevato che la relazione richiama la delibera del 18 maggio 2016 "Documenti previsionali e programmatici 2016 - 2018";

- Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della sopra citata seduta ha approvato i sotto elencati ordini del giorno richiamati per lettera, proponente e scadenze previste nei dispositivi:

ORDINE DEL GIORNO	CONSIGLIERE	SCADENZA
A1	<i>GRILLO</i>	<i>Luglio 2016</i>
A2	<i>GRILLO</i>	<i>Luglio 2016</i>
B	<i>GRILLO</i>	<i>Settembre 2016</i>
B1	<i>GRILLO</i>	<i>Settembre 2016</i>
B2	<i>GRILLO</i>	<i>Giugno 2016</i>
C	<i>GRILLO</i>	<i>Luglio 2016</i>
C1	<i>GRILLO</i>	<i>Ottobre 2016</i>
C2	<i>GRILLO</i>	<i>informazioni</i>
C5	<i>GRILLO</i>	1^ variazione Bilancio data:
D	<i>GRILLO</i>	<i>Settembre 2016</i>
D1	<i>GRILLO</i>	<i>Ottobre 2016</i>
D2	<i>GRILLO</i>	<i>Luglio 2016</i>
E	<i>GRILLO</i>	<i>Luglio 2016</i>
E1	<i>GRILLO</i>	<i>Ottobre 2016</i>
E2	<i>GRILLO</i>	<i>Luglio 2016</i>
F	<i>GRILLO</i>	<i>Luglio 2016</i>
F1	<i>GRILLO</i>	<i>Ottobre 2016</i>
F2	<i>GRILLO</i>	<i>Luglio 2016</i>
F3	<i>GRILLO</i>	<i>Giugno 2016</i>



SEDUTA DEL 25/10/2016

G	GRILLO	Luglio 2016
G1	GRILLO	Ottobre 2016
G2	GRILLO	Luglio 2016
H	GRILLO	Luglio 2016
H1	GRILLO	Ottobre 2016
H2	GRILLO	Ottobre 2016
I	GRILLO	Luglio 2016
I1	GRILLO	Luglio 2016
I2	GRILLO	Ottobre 2016
L	GRILLO	Luglio 2016
L1	GRILLO	Ottobre 2016
L2	GRILLO	Ottobre 2016
M	GRILLO	Ottobre 2016
M1	GRILLO	Ottobre 2016
M2	GRILLO	Settembre 2016
N	GRILLO	Luglio 2016
N1	GRILLO	Ottobre 2016
N2	GRILLO	Settembre 2016
O	GRILLO	Ottobre 2016
O1	GRILLO	Ottobre 2016
O2	GRILLO	Luglio 2016
P	GRILLO	Luglio 2016
P1	GRILLO	Ottobre 2016
P2	GRILLO	Novembre 2016
Q	GRILLO	Luglio 2016
Q1	GRILLO	Ottobre 2016
Q2	GRILLO	Settembre 2016
R	GRILLO	Ottobre 2016
R1	GRILLO	Luglio 2016
R2	GRILLO	Settembre 2016
S	GRILLO	Ottobre 2016
S1	GRILLO	Luglio 2016
S2	GRILLO	Luglio 2016
T	GRILLO	Ottobre 2016
T1	GRILLO	Ottobre 2016
T2	GRILLO	Luglio 2016
U	GRILLO	Ottobre 2016
U1	GRILLO	Luglio 2016
V	GRILLO	Ottobre 2016
V1	GRILLO	Luglio 2016
V2	GRILLO	Luglio 2016
Z	GRILLO	Ottobre 2016
Z1	GRILLO	Luglio 2016



- Rilevato che la Giunta non ha provveduto agli adempimenti nei tempi previsti nel dispositivo degli ordini del giorno;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Inviare entro dicembre 2016 al Consiglio Comunale una relazione scritta riferita ai sopra citati ordini del giorno e per ognuno gli adempimenti svolti.

Consigliere proponente: Grillo Guido.



ORDINE DEL GIORNO NUMERO 2:

Il Consiglio Comunale

- Vista la proposta di deliberazione n. 299 del 30 settembre 2016 ad oggetto:

RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 42, COMMA 4, DEL T. U. D. LGS N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000, DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 209 DEL 29 SETTEMBRE 2016 AD OGGETTO "III VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 - 2018";

- Rilevato che la relazione richiama la delibera del 18 maggio 2016 "Documenti previsionali e programmatici 2016 - 2018";

- Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della sopra citata seduta ha approvato i sotto elencati ordini del giorno richiamati per lettera e proponente nel cui dispositivo non sono previste scadenze circa gli adempimenti svolti:

<i>ORDINE DEL GIORNO</i>	<i>PROPONENTE</i>
A3	PIANA
A4	BARONI – CAMPORA – GIOIA
A5	LISTA MUSSO
B3	PIANA
B4	TUTTI I GRUPPI
B5	BARONI – LAURO – GIOIA
C3	PIANA
C4	NICOLELLA
C5	ANZALONE
D3	PIANA
D4	CAMPORA
D5	MALATESTA – GRUPPI MISTO E DORIA
E3	PIANA
E4	BARONI – CAMPORA – LAURO – GIOIA
E5	PUTTI
F4	LISTA MUSSO
F5	MALATESTA – MISTO – VILLA
G3	PIANA
G4	LISTA MUSSO
H3	PIANA
H4	LISTA MUSSO
I3	PIANA
I4	LISTA MUSSO
L3	PIANA
L4	LISTA MUSSO



SEDUTA DEL 25/10/2016

M3	PIANA
M4	LISTA MUSSO
N3	PIANA – MALATESTA
N4	LISTA MUSSO
O3	PIANA
O4	LISTA MUSSO
P3	CAMPORA – BARONI
P4	LISTA MUSSO
Q3	CAMPORA – BARONI – GIOIA
Q4	LISTA MUSSO
R3	BALLEARI
R4	LISTA MUSSO
S3	BALLEARI
S4	LISTA MUSSO
T3	BALLEARI
T4	LISTA MUSSO
U2	BRUNO – PASTORINO
U3	BALLEARI
U4	LISTA MUSSO
V3	GRUPPO P.D. – ANZALONE – MALATESTA
V4	LISTA MUSSO
Z2	PIANA
Z3	BRUNO – PASTORINO
Z4	LISTA MUSSO

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA:

- Inviare entro dicembre 2016 al Consiglio Comunale una relazione scritta riferita ai sopra citati ordini del giorno e per ognuno gli adempimenti svolti.

Consigliere proponente: Grillo Guido.

**ORDINE DEL GIORNO NUMERO 3:**

Il Consiglio Comunale

- Vista la proposta di deliberazione n. 299 del 30 settembre 2016 ad oggetto:

RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 42, COMMA 4, DEL T. U. D. LGS N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000, DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 209 DEL 29 SETTEMBRE 2016 AD OGGETTO "III VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 - 2018";

- Rilevato che la relazione richiama la delibera del Consiglio Comunale del 19 aprile 2016 avente per oggetto "Rendiconto 2015";

- Richiamati i sotto elencati ordini del giorno approvati dal Consiglio Comunale per lettera, proponente e scadenze previste nei dispositivi:

ORDINE DEL GIORNO	CONSIGLIERE	SCADENZA
A	<i>Grillo</i>	<i>Giugno 2016</i>
B	<i>Grillo</i>	<i>Giugno 2016</i>
C	<i>Grillo</i>	<i>Giugno 2016</i>
E	<i>Grillo</i>	<i>Giugno 2016</i>
F	<i>Grillo</i>	<i>Giugno 2016</i>
D	<i>Grillo</i>	<i>Giugno 2016</i>
G	<i>Grillo</i>	<i>Giugno 2016</i>

- Evidenziato che i sopra citati ordini del giorno sono stati disattesi per quanto nel dispositivo previsto:

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Fornire al Consiglio Comunale entro dicembre 2016 per ogni ordine del giorno i provvedimenti adottati.

Consigliere proponente: Grillo Guido.



ORDINE DEL GIORNO NUMERO 4:

Il Consiglio Comunale

- Vista la proposta di deliberazione n. 299 del 30 settembre 2016 ad oggetto:

RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 42, COMMA 4, DEL T. U. D. LGS N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000, DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE N. 209 DEL 29 SETTEMBRE 2016 AD OGGETTO "III VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 - 2018";

- Rilevato dall'allegato C parte corrente ENTRATA e USCITA le sotto elencate variazioni in ENTRATA E USCITA relative al 2016:

allegato "C" parte corrente – ENTRATA relative al 2016	
<i>Descrizione</i>	<i>Importo 2016</i>
Iscrizione Avanzo accantonato per sentenze / transazioni in corso	1.000.000,00
Trasferimento della Regione per servizio di salvamento presso alcune spiagge libere	17.856,00
Progetti Europei Anywere - Force - Flood Serv - Ciep gestiti da Pianificazione strategica	313.612,50
Progetto UE Horizon 2020 - Flood Serv (Urbanistica)	109.950,00
Regolazione per risoluzione contratto Fiera	75.061,65
allegato "C" parte corrente – USCITA relative al 2016	
<i>Descrizione</i>	<i>Importo 2016</i>
Integrazione per oneri straordinari, somme urgenze e cause	748.474,74
Spese di manutenzione complesso Fieristico (rientro nella disponibilità degli immobili)	112.500,00
Progetti Europei "Anywere - Force - Flood Serv - Ciep" (Pianificazione strategica)	313.612,50
Spese per servizi polizia municipale (radiazione e demolizione veicoli)	134.822,43
Convenzioni con privato sociale e terzi (studenti disabili)	393.319,63
Definizione contenzioso SIV/Spedimag - iscrizione Avanzo accantonato	1.000.000,00
Centro servizi famiglie, siaf, consulenza legale e progetto fiducia (settore sociale)	1.093.780,31
Contratti di servizi per anziani (Fondo Sociale Regionale)	326.578,00
Sostegno economico a persone o nuclei familiari disagiati	223.820,00
Costituzione fondo perequativo al fine di alleggerire la pressione fiscale nei confronti delle fasce più deboli (iscrizione avanzo accantonato)	500.000,00

Per quanto nelle premesse richiamato:

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- Riferire con relazione al Consiglio Comunale entro gennaio 2017 gli obiettivi realizzati ed in premessa richiamati alla voce - USCITA.

Consigliere proponente: Grillo Guido.



DXXXVIII (51) DELIBERA DI CONSIGLIO 182 - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI CANEPA, COMPARINI, PADOVANI, RUSSO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI. ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 126 DEL 22 NOVEMBRE 1999.

GUERELLO - PRESIDENTE

Mi chiedeva la consigliera Comparini di fare una breve introduzione. Purché breve, sì.

COMPARINI (Lista Doria)

Grazie, Presidente.

Il provvedimento che portiamo oggi in Aula parla di "sussidiarietà" e di "patti di collaborazione" tra Amministrazione e cittadinanza ed è di grande attualità perché il regolamento che ne discende è stato adottato in forme simili da un centinaio di Comuni italiani negli ultimi due anni, a partire da Bologna. Tuttavia è argomento trattato da più tempo, così tanto che è davvero fare memoria storica ricordarlo. È giusto, però, dire che la pattuizione tra Amministrazione e cittadini è stato tema di discussione dal "Patto di Eugenia" e "Agenda 21" in poi. Vi è stata, poi, rivitalizzazione e attualizzazione attraverso gli innumerevoli successivi dibattiti.

L'importanza di ciò che viene proposto sta proprio nelle parole "pattuizione" e "sussidiarietà". Nella mancanza di un riconoscimento del ruolo paritario tra cittadini e istituzioni che il regolamento introduce e di una semplificazione dei procedimenti amministrativi, riscontrabile più volte nel testo, ma soprattutto nella locuzione "adozioni di atti amministrativi di natura non autoritativa", sta il senso più profondo dell'atto. La sua adozione permetterà ai cittadini attivi, come descritto all'articolo 1, di portare al tavolo le proprie migliori energie senza la frustrazione generata dagli impedimenti burocratici.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Per una mozione d'ordine, Musso.

MUSSO V. (Lista Musso)

Presidente, vorrei fosse riconosciuto che questa non è una procedura normale. Nessuno presenta la propria delibera, neanche gli stessi Assessori, perché già ampiamente illustrata in Commissione. Nello specifico ce ne sono state due. Con questo, faccio atto di cortesia verso la collega.

GUERELLO - PRESIDENTE

Apprezziamo la sua cortesia e la collega andrà a definire il suo intervento.

COMPARINI (Lista Doria)

Volevo dire che il regolamento e la delibera rappresentano un'eredità importante che l'Amministrazione lascerà alla città di Genova. Da adesso i suoi abitanti potranno più facile renderla più bella, creativa, vitale e soprattutto più democratica.

Vorrei però chiudere con una dedica e con alcuni ringraziamenti.

Dedichiamo questo provvedimento a tutti quei cittadini che con il loro lavoro paziente e costante e la loro dedizione al territorio e l'intelligenza messa a disposizione della collettività, quotidianamente si occupano della nostra città.

Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione di questo progetto: i municipi che hanno esaminato l'incartamento non come un adempimento formale, ma con passione e attenta osservazione, tutti i cittadini e le associazioni che hanno letto il testo inviandoci le proprie osservazioni, i colleghi Consiglieri che con i loro suggerimenti e consigli hanno contribuito alla stesura del testo. In ultimo vogliamo ringraziare il professor Alena del laboratorio "Labsus" che ha messo a disposizione tutto ciò che l'Italia, intesa come Comuni che hanno aderito, ha proposto.

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo agli ordini del giorno e agli emendamenti.

I primi quattro ordini del giorno sono di Grillo, cui do la parola.

GRILLO (Pdl)

Ringrazio i colleghi del Consiglio che si sono fatti promotori di un'iniziativa che ha pochi precedenti in quest'aula e per l'impegno profuso nella predisposizione della delibera, sottoposta a due sedute di Commissione consiliare.

Personalmente dopo la prima riunione di Commissione avevo già predisposto i documenti che sto per illustrare, per cui nell'esporsi modificherò talune date e scadenze. Dobbiamo, però, ricordare che nell'ultima riunione, onde



evitare confusioni e cercare un'approvazione che fosse la più sollecita possibile, avevamo proposto di attenerci al testo base.

L'ordine del giorno numero 1 richiama la mozione presentata dal gruppo 5 Stelle il 13 ottobre 2015, che aveva per oggetto la proposta circa la predisposizione di un regolamento per il baratto amministrativo. Le aveva fatto seguito un mio ordine del giorno del 18 maggio del 2016, che proponeva che la Commissione consiliare fosse informata circa l'iter procedurale per comprendere se si fossero attivati i meccanismi necessari a quanto previsto. Logicamente a ciò non si è provveduto, come spesso e sovente succede non soltanto con gli ordini del giorno, ma anche con le mozioni, ragione per cui chiediamo alla Giunta di inviare una relazione circa gli adempimenti svolti.

L'ordine del giorno numero 2: abbiamo rilevato che il Municipio Centro Est, con deliberazione del Consiglio Municipale del 29 luglio 2013, aveva approvato un regolamento per la democrazia partecipata. Essendo citato, proponiamo di richiederne copia e di conoscere i provvedimenti adottati o programmati.

L'ordine del giorno numero 3 rileva dalla relazione che l'articolo 24 del Decreto Legge del 12 settembre 2014, "sblocca Italia" riporta misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di valorizzazione del territorio, stabilisce la possibilità per i Comuni di deliberare criteri e condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati e le riduzioni o esenzioni di tributi per lo svolgimento di attività sussidiarie di interesse generale. Con questo ordine del giorno proponiamo alla Giunta di predisporre entro dicembre una relazione da inviare ai Consiglieri comunali in merito agli adempimenti svolti e agli interventi effettuati o programmati. Trattasi di un decreto ministeriale e, nella misura in cui questi entrano in vigore, penso che la Giunta lo avrà esaminato e si sarà attivata nel merito.

L'ordine del giorno numero 4 rileva al punto 2 del dispositivo dell'attuale proposta l'abrogazione del regolamento sugli interventi di volontariato, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale del 12 novembre 1999, a decorrere dall'entrata in vigore dell'attuale regolamento. Proponiamo la predisposizione di una relazione da inviare ai Consiglieri entro dicembre, indicando gli adempimenti svolti in questo ciclo amministrativo.

Quando parliamo di "adempimenti svolti" ovviamente ci riferiamo al regolamento attualmente in vigore, a quello sugli interventi di volontariato. Spesso lo esaltiamo e cerchiamo di incentivarlo, era in vigore un regolamento e credo che a chiusura dello stesso sia necessario un minimo di relazione sull'attività svolta dalla Giunta.

GUERELLO - PRESIDENTE

Abbiamo terminato l'illustrazione degli ordini del giorno.



A questo punto non vedo interventi e le darei la parola per gli emendamenti dall'1 al 13 compreso.

GRILLO (Pdl)

Mi rivolgo soprattutto ai Consiglieri proponenti, in quanto nelle more del corso delle riunioni di Commissione consiliare, essendo stati questi documenti presentati mesi or sono, mi avevano già dimostrato concretamente di averli esaminati, approvandone molti come parte integrante dell'odierna delibera con le note aggiuntive pervenute oggi. Sarà in sede di replica che ciò verrà eventualmente riconfermato.

Con l'emendamento 1 rileviamo quanto previsto al punto 5 del dispositivo di Giunta: "strutturare il percorso secondo le seguenti fasi: verifica interna tecnico-giuridica sul *corpus* regolamentare della Civica Amministrazione, individuazione di progetti di sperimentazione in collaborazione con i Municipi" ed altro, come nel testo specificato. La proposta è quella di aggiungere al punto 5 la richiesta di informare il Consiglio Comunale nel merito.

Lo ripeterò più volte, perché se questa delibera è frutto di un'iniziativa consiliare è bene che il Consiglio sia protagonista della fase attuativa.

L'emendamento 2 rileva quanto previsto al punto 7 del dispositivo, ossia di: "prevedere una sperimentazione annuale, decorrente dall'entrata in vigore del presente regolamento, con l'illustrazione in Consiglio Comunale entro un mese dalla scadenza degli esiti della stessa". La proposta di emendamento è quella di sostituire "sperimentazione annuale" con "sperimentazione di 6 mesi". Questo credo abbia creato delle perplessità per quanto riferitoci in sede di Commissione, però la motivazione è che fra sei mesi si chiude il ciclo amministrativo, ragione per cui ritengo opportuno che i proponenti la delibera e il Consiglio Comunale che la approva abbiano facoltà di verificare ciò che si sta attuando in concreto.

Emendamento numero 3: articolo 5, "patto di collaborazione". È specificato al punto 2: "Il contenuto tipo del patto è definito nello schema tipo di patto approvato dalla Giunta comunale entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento". Noi proponiamo che sia trasmesso ai Consiglieri comunali.

Emendamento 4, articolo 6, "disposizioni generali", al punto 6 è specificato: "Il complesso delle spese sostenute a carico del bilancio comunale dovranno essere compatibili con gli equilibri di bilancio, prevedendo nell'ambito degli stanziamenti programmatici l'attribuzione di un plafond all'ufficio di cui al comma 2 del presente articolo". La proposta di emendamento è quella di aggiungere dopo "stanziamenti programmatici": "a partire dal Bilancio Previsionale 2017". Perché è opportuno questo inciso? Perché se oggi il regolamento viene approvato è necessario verificare, a partire dal bilancio previsionale 2017, in che misura si terrà conto del contenuto della proposta.

Emendamento 5, articolo 8, "patti di collaborazione complessi". È specificato che: "È compito dell'Amministrazione comunale individuare in



apposito allegato aggiuntivo all'elenco di cui all'articolo 58 comma", eccetera, "i beni comuni che compongono il catalogo dei beni oggetto di patti complessi con i cittadini attivi". Noi proponiamo al punto 2 di aggiungere anche in questo caso: "informando il Consiglio Comunale".

Emendamento numero 6, articolo 8, "patti di collaborazione complessi". È specificato che: "L'unità organizzativa, a seguito dell'approvazione del bilancio e nell'ambito delle risorse ivi previste, predispone un avviso pubblico per dare evidenza e pubblicità al catalogo dei beni comuni e raccogliere le proposte di collaborazione. L'avviso pubblico è oggetto di approvazione da parte della Giunta comunale, previa informativa ai Municipi nei quali ricadono i beni comuni". In questo caso, considerata l'importanza dell'articolo, si chiede di aggiungere al punto 4: "Degli adempimenti elencati informare il Consiglio Comunale".

Emendamento numero 7, articolo 9, "azioni di interventi di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa di immobili e spazi pubblici", oggetto di ampio approfondimento in sede di Commissione. Cosa specifica al punto 10 questo articolo? "La civica amministrazione può promuovere e aderire a patti di collaborazione aventi ad oggetto interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione di immobili in stato di totale o parziale disuso di proprietà di terzi". Anche in questo caso chiediamo di aggiungere l'informazione al Consiglio Comunale.

Emendamento numero 8, articolo 10 "esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali". Risparmio il punto 1 di questo articolo, che trovate trascritto testualmente, però è chiaro che trattandosi di eventuali esenzioni per interventi che il volontariato dovesse promuovere sul territorio, devono scattare dei meccanismi di sostegno, ragione per cui è opportuna una loro definizione per quanto concerne gli obiettivi previsti per l'ammissione. Proponiamo, dunque, che la materia diventi oggetto di Consiglio Comunale.

Emendamento numero 9, articolo 11 "materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale". Al punto 1 è specificato che "Il Comune nei limiti delle risorse disponibili può fornire in comodato d'uso gratuito i beni strumentali ed i materiali di consumo necessari per lo svolgimento delle attività, compresi, per attività di breve durata, i dispositivi di protezione individuale", al punto 2 che "il patto di collaborazione può prevedere la possibilità per il comodatario di cui al comma 1 di mettere temporaneamente i beni a disposizione di altri cittadini e formazioni sociali al fine di svolgere attività analoghe". La proposta di emendamenti è che quella che degli adempimenti di cui sopra il Consiglio Comunale sia informato. Noterete che lo cito spesso, perché il Consiglio Comunale per le delibere di propria approvazione deve essere protagonista di tutti gli adempimenti previsti.

Emendamento 10, articolo 15 "forme di riconoscimento per le azioni realizzate". "È istituito con apposito provvedimento di Giunta comunale l'Albo dei cittadini, singoli ed associati, amici dell'Amministrazione condivisa, da approvare



entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento". La proposta di emendamento è che questo Albo sia trasmesso al Consiglio Comunale.

Emendamento 11, articolo 17 "trasparenza". Al punto C): "Le rendicontazioni devono essere redatte con carattere annuale e comunque alla conclusione del patto di collaborazione, parallelamente alla rendicontazione contabile in senso stretto, ferma restando la possibilità di prevedere, nel patto di collaborazione, valutazioni intermedie". La proposta è quella di aggiungere: "Le rendicontazioni saranno inviate ai Consiglieri comunali".

Emendamento 12, articolo 18, "prevenzione rischi". Al punto 4: "L'Amministrazione può favorire la copertura assicurativa dei cittadini attivi attraverso la stipula di convenzioni quadro con operatori del settore assicurativo che prevedano la possibilità di attivare le coperture su richiesta, a condizioni agevolate". Anche in questo caso è bene che su questo il Consiglio Comunale sia informato e conosca in via preliminare i provvedimenti e le convenzioni, perché quando si parla di assicurazioni, possono insorgere anche problemi di contenzioso.

L'ultimo è l'emendamento numero 13. Articolo 22 "Entrata in vigore e sperimentazione". Anche in questo caso, pur se già citato in un ordine del giorno, per cautela ripropongo la sostituzione di "un anno" con "sei mesi". Tra un anno questo Consiglio Comunale non sarà in grado di dare una valutazione che mi sembra in via di interlocuzione possa essere fornita nei sei mesi.

Concludiamo, cerchiamo su questa delibera, che personalmente condivido, di fare il punto sulla concreta attuazione e realizzazione, anche in via intermedia, entro sei mesi, ossia prima della scadenza del ciclo amministrativo. Poi è ovvio che chi verrà dopo di noi potrà entrare annualmente nel merito degli adempimenti svolti e della concreta attuazione del regolamento.

Lo condivido a prescindere dall'accoglimento dei documenti e mi auguro sia gestito più concretamente di quanto non sia stato fatto per quello in vigore, di cui pochissimo abbiamo parlato in questi 15 anni. Dunque grazie ai Consiglieri proponenti.

Auspico che questa proposta innovativa, anticipata peraltro da quella del gruppo 5 Stelle, possa essere approvata e poi applicata in tempi rapidi, con verifica entro la chiusura del ciclo amministrativo.

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo agli emendamenti numero 15 e 15 della consigliera Musso.

Le darei la parola per illustrarli.

MUSSO V. (Lista Musso).

Grazie, Presidente.

L'emendamento 14 si riferisce all'articolo 7, "patti di collaborazione ordinari": "I cittadini che intendono realizzare interventi di cura di modesta entità,



anche ripetuti nel tempo sui medesimi spazi e beni comuni, presentano la proposta di collaborazione secondo un modello che verrà messo a disposizione nelle pagine del portale istituzionale dedicato all'Amministrazione condivisa". Qui chiedo di aggiungere: "... e presso un ufficio comunale preposto".

Spesso ci si rivolge a persone che hanno più tempo, magari meno giovani o in pensione, dunque con minori capacità di accesso alle cose telematiche. Per questa ragione chiedo la predisposizione di un ufficio preposto con moduli cartacei.

L'altro emendamento, il numero 15, fa riferimento all'articolo 10, "forme di sostegno, esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali". Al punto 1 si parla di come i Comuni possano deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. Alla fine si dice che le riduzioni "sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute". Chiedo l'eliminazione di questo capoverso, in quanto non vedo differenze tra la collaborazione di un cittadino singolo e quella di un'associazione.

Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

La parola al consigliere Enrico Musso.

MUSSO E. (Lista Musso)

Grazie, Presidente. Illustro brevemente due emendamenti.

Il primo si riferisce all'articolo 7, dove i commi 5 e 6 impongono al dirigente responsabile di dare una risposta, positiva o negativa, motivata entro 15 giorni dalla domanda, ma questo termine è puramente ordinatorio perché non vi è alcuna sanzione prevista, né si può, come da me ipotizzato in Commissione, introdurre un silenzio assenso, poiché potremmo trovarci in una violazione con cui il patto di collaborazione proposto verrebbe a confliggere. Nell'integrazione proposta è stata accolta in parte la mia osservazione in una logica di valutazione positiva di un atteggiamento collaborativo da parte dei funzionari comunali, cosa che apprezzo e che mi pare ben fatto. Tuttavia pensavo che si poteva anche aggiungere un comma 7 che dica che: "Il mancato rispetto del termine dei 15 giorni di cui ai precedenti punti 5 e 6 è considerato ai fini delle valutazioni relative al conseguimento degli obiettivi da parte del dirigente responsabile". Ho introdotto, cioè, proprio al punto del rispetto della scadenza una cosa che naturalmente non è il silenzio - assenso, che non si può fare per i motivi detti, ma che dovrebbe essere un forte incentivo al rispetto dei tempi.

L'emendamento successivo si riferisce all'articolo 13, recante la "attribuzione di vantaggi economici e altre forme di sostegno". Tutti i commi dicono piuttosto chiaramente che il Comune, nei limiti delle risorse disponibili, può concedere dei vantaggi o forme di sostegno non monetari, quali ad esempio



l'uso a titolo gratuito di immobili, l'attribuzione all'Amministrazione di alcuni oneri o delle agevolazioni sulle imposte comunali. Il comma 2 introduce nell'ambito del patto di collaborazione il fatto che l'Amministrazione non può destinare contributi in denaro a favore dei cittadini attivi, ma il periodo successivo "nell'ambito di specifici stanziamenti di bilancio il Consiglio Comunale provvederà a destinare risorse finanziarie a sostegno del modello dell'amministrazione condivisa" può introdurre, rispetto all'orientamento chiarissimo di tutto l'articolo, un possibile elemento di ambiguità. Siccome non mi pare aggiungere nulla, ne propongo la soppressione.

GUERELLO - PRESIDENTE

Grazie, collega.

Chiedo attenzione ai Consiglieri in aula e ai proponenti.

Abbiamo avuto l'illustrazione di Ordini del Giorno ed emendamenti. Su questi ultimi richiamo quanto fatto nell'ambito della "delibera *welfare*", iniziativa consiliare come quella in discussione. Il problema è che mentre l'articolo 51 parla del diritto di iniziativa e delle proposte di deliberazione in maniera puntuale per quanto concerne la presentazione, il controllo e tutto il resto, non fa alcun cenno alle modalità di votazione. Sugli ordini del giorno è evidente la necessità di votarli, ma per quanto concerne gli emendamenti, non dicendo nulla la norma, possiamo scegliere tra il sistema della mozione e quello della delibera. Riterrei valido il primo per una logica di tutela di coloro che presentano la proposta di iniziativa e che hanno diritto a non vedere stravolto il proprio testo da una sequela di emendamenti diversi, così come i proponenti di questi ultimi possono bocciare la delibera.

Su questa interpretazione vi direi: adesso date il parere sapendo che se dite che l'emendamento è accettato, fa già parte della votazione; se non lo è, è respinto. Questa è la mia interpretazione e ho sottolineato che il Regolamento non prevede nulla.

De Pietro, poi Musso Enrico.

DE PIETRO (M5S)

Grazie, Presidente.

Credo invece che, proprio per dare la massima possibilità ai proponenti di vedere passare la propria iniziativa, potrebbe essere più utile votare gli emendamenti. Questo potrebbe far cambiare idea a molti Consiglieri e fargli scegliere di votare la delibera. Dopodiché i proponenti decideranno se mettere in votazione la delibera modificata secondo gli emendamenti.

GUERELLO - PRESIDENTE

Scusi, sostanzialmente inverte il diritto del proponente? Lei dice "Te la modifico, poi decidi se la mantieni ancora o no". Secondo me invece si vota la



delibera sapendo se il proponente l'ha migliorata attraverso l'acquisizione o meno delle osservazioni. Musso Enrico.

MUSSO E. (Lista Musso)

Grazie, Presidente.

Correttamente secondo me lei ha impostato il suo ragionamento dicendo che possiamo scegliere tra il sistema delibera o il sistema mozione. Questa però è una delibera con effetti specifici, ragione per cui si dovrebbero applicare le procedure che le sono proprie.

Peraltro suggerisco, visto che ci sono state proposte sia nell'attuale consiliatura che nella precedente, la verifica della Giurisprudenza in materia e l'eventuale costanza avuta in favore di una determinata prassi.

GUERELLO - PRESIDENTE

In questo ciclo ne abbiamo svolta soltanto una, quella sul *welfare*, peraltro meno massicciamente emendabile rispetto a questa. In precedenza non lo rammento.

Malatesta.

MALATESTA (Gruppo misto)

Grazie, Presidente.

Concordo con il consigliere Musso, che ha parlato poc'anzi. Nel precedente ciclo amministrativo ricordo di avere sottoposto al Consiglio almeno due delibere di iniziativa consiliare a mia firma e che in entrambi i casi abbiamo votato gli emendamenti in aula, perché il percorso è paragonabile a quello per le delibere proposte dalla Giunta.

Sulle mozioni si tratta di un atto più politico e di indirizzo, mentre in questo caso prevale il carattere amministrativo, ragione per cui dopo l'approvazione c'è un regolamento con una sua completezza ed è giusto che tutti i Consiglieri si esprimano nel merito delle singole modifiche. È un patrimonio che è qui è arrivato grazie all'iniziativa di quattro Consiglieri cui tutti noi rendiamo merito, ma che diventa di tutti, per cui è logico che amministrativamente si votino le variazioni, vista la necessità di condivisione.

GUERELLO - PRESIDENTE

Questa discussione è molto utile perché cerco di seguire la volontà del Consiglio Comunale, trattandosi di una sorta di precedente. Sono ben lieto, dunque, di essere aiutato nell'orientamento in piena libertà, non essendo in alcun modo stato modificato il regolamento. Credo che tra l'altro poi per darò la parola alla Russo, ma ritengo che per i proponenti questo sia indifferente.

Vado avanti con i pareri. Grillo.

**GRILLO (Pdl)**

Per quanto riguarda gli emendamenti da me presentati, considerato che sono stati posti all'attenzione dei proponenti la delibera da tempo, credo siano stati attentamente valutati. Nel caso in cui taluno dovesse essere respinto, lo ritirerei.

GUERELLO - PRESIDENTE

Grazie per la puntualizzazione.
Boccaccio.

BOCCACCIO (M5S)

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti.
Onestamente non ho capito se è stato chiesto il parere alla Segreteria Generale, che vorrei ascoltare prima di intervenire.

GUERELLO - PRESIDENTE

Nessun problema. Do la parola al Segretario Generale.

MILETI - SEGRETARIO GENERALE

Grazie, Presidente.

Mi spetta esprimermi, ma siamo ancora una volta in un'ipotesi in cui il Regolamento non ci aiuta. Quando non è prevista la fattispecie, la decisione o è assunta dal Presidente del Consiglio o dal consesso. Il Consiglio Comunale è sovrano nel decidere l'*iter*. Naturalmente si crea un minimo di precedente.

Non ho appigli. La logica seguita è stata: è senz'altro una delibera, ma con la particolarità di essere di iniziativa consiliare. Orientata come una mozione, riceverebbe una procedura leggermente diversa.

Ripeto, metterla da una parte o dall'altra è ugualmente legittimo. La decisione, dunque, come ho premesso, è del Presidente del Consiglio Comunale o del Consiglio Comunale stesso. In nessun caso può essere tacciata di illegittimità.

GUERELLO - PRESIDENTE

Mi oriento, dunque, sul comune sentire, potendo fare sia l'una che l'altra cosa.

BOCCACCIO (M5S)

Grazie.

È sorprendente che le volte in cui ci sono casi spinosi il Regolamento non sia mai dirimente. Comunque, se non è una questione di illegittimità la scelta di campo, mi pare esserlo assolutamente di opportunità.

Ricordo ad esempio la proposta in merito alla fusione di Genova Parcheggi in AMT, laddove non erano emerse queste preoccupazioni da parte del Presidente,



pur in presenza, tra gli altri, di un emendamento che stravolgeva la delibera nel suo complesso.

Il nostro gruppo è sicuramente favorevole alla posizione espressa dal collega Musso, che è quella di andare alla votazione dei singoli emendamenti.

Riprendo le parole del collega De Pietro, ribadendo la maggiore tutela dei firmatari e dell'intera assemblea, prevalente sui singoli, nella possibilità di apportare modifiche - naturalmente migliorative per chi propone l'emendamento o peggiorative per chi lo va a bocciare - alla proposta di delibera.

Mi permetto di segnalare che sono pendenti dal 27 giugno due nostre proposte sulle quali aspettiamo che venga esperito il percorso istituzionale. Ci sembra, tra l'altro, che i termini siano stati abbondantemente superati. Non è certo questa l'occasione, ma solleciterei l'istruzione di quelle pratiche.

Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Grazie anche per il richiamo.

Consigliera Russo.

RUSSO (Pd)

Grazie, Presidente.

Nel dubbio in merito all'interpretazione del Regolamento, essendo intenzione dei proponenti condividere il risultato con tutta l'assemblea - in questo senso sono state organizzate le Commissioni, proprio al fine di recepire tutte le possibili migliorie al testo - se è possibile esprimere un parere qualificato, a noi va benissimo seguire la procedura della delibera di Giunta, così da non creare malumori che possano inficiare un momento di soddisfazione per l'aula.

Visto che i proponenti lo richiedono, se vogliamo andare a un'approvazione *standard* con la votazione degli emendamenti, apprezzando il fatto che il consigliere Grillo dia per acquisiti quelli già nel testo, possiamo procedere subito all'esame.

GUERELLO - PRESIDENTE

Grazie per la precisazione.

Pastorino.

PASTORINO (Fds)

L'intervento della consigliera Russo rappresenta un'apertura verso il voto degli emendamenti e per una delibera di Consiglio partecipata.

È una delibera, non può essere una mozione, ma quanto detto dalla Consigliera mi fa dire: votiamo gli emendamenti e successivamente la delibera.

**GUERELLO - PRESIDENTE**

Farello.

FARELLO (Pd)

Grazie.

Sono d'accordo con tutti i colleghi che sono intervenuti, nel senso che mi sembra palese che si tratta di una delibera, ragione per cui va trattata esattamente come quelle di Giunta. Anche perché i proponenti, che in questo caso si esprimono in sua vece, hanno una vasta gamma di possibilità di risposta, cosa che talora viene poco utilizzata. Non ci sono soltanto il "sì" o il "no", ma è possibile modificare gli emendamenti in modo tale da renderli più coerenti con gli obiettivi o trasformarli in ordini del giorno o in raccomandazioni.

Credo che sia utile, se non c'è già stato un lavoro precedente, del tempo per l'elaborazione di risposte informate, non banalizzate.

Ho apprezzato la posizione presa in aula, condividendola talmente tanto da voler ricordare che abbiamo, però, creato un precedente ed è rimasta una forma di delibera invece che di iniziativa consiliare, di iniziativa popolare, che è inemendabile e che viene sottoposta in forma plebiscitaria. Continuo a pensare che questa è una sottrazione di sovranità al Consiglio. Si è voluto così perché si è avuto fretta e resta così.

GUERELLO - PRESIDENTE

Mi sembra che vi sia stata una larga identificazione su come procedere e questo ci sarà utile anche per il futuro, poiché gli orientamenti sono stati uniformi.

Avendo anche la condivisione dei proponenti, procediamo con il sistema della delibera.

Do la parola per il parere rispetto agli ordini del giorno e agli emendamenti, che a questo punto andranno poi votati.

RUSSO (Pd)

Grazie, Presidente.

Do per acquisite le integrazioni al testo della delibera che sono frutto delle Commissioni consiliari e del lavoro fatto nei Municipi e che, come illustrato in quegli ambiti, attengono alla formulazione dei patti complessi e al ruolo dei Municipi nella loro attivazione; salvo ulteriori chiarimenti eventualmente necessari.

Passerei all'esame degli emendamenti e poi degli ordini del giorno.

Il Consigliere Grillo aveva fatto pervenire i propri emendamenti in sede di discussione in Commissione, per cui taluni sono già all'interno delle modifiche apportate e fanno parte integrante del testo. Precisamente si tratta degli emendamenti numeri 1, 3, 5, 6, 7, 9, 10, 11 e 12.



Vi è parere negativo per l'emendamento numero 2, perché riteniamo che una sperimentazione di sei mesi sia davvero troppo breve. È giusto il tempo per iniziare, ma non ci sarebbe la possibilità di osservare i patti nel loro svolgimento né di intervenire sul testo e fare le modifiche necessarie per andare incontro alle esigenze che ci saranno comunicate.

L'emendamento numero 4 secondo noi è assorbito dalla modifica fatta alla delibera, dove abbiamo inserito la previsione di fondi di bilancio per dare modo ai patti di amministrazione complessi di funzionare, ragione per cui sarà sicuramente a partire dal bilancio previsionale 2017.

Il numero 8 fa riferimento ad un articolo della delibera già mutato. Se il consigliere Grillo controlla, può verificare che l'articolo 10 è cambiato nella sua formulazione grazie alle modifiche previste, ragione per cui la lunga citazione riportata non c'è più. Non è, dunque, necessario integrare con un'informativa al Consiglio Comunale.

L'emendamento numero 13 prevede nuovamente una sperimentazione di sei mesi e, per le motivazioni già indicate, riteniamo opportuno mantenere l'annualità.

Circa l'emendamento 14 della consigliera Musso, lo accogliamo. Viene integrata, quindi, la possibilità di proporre domanda presso un ufficio comunale preposto. In realtà secondo noi era già implicito nel testo, però è bene specificare.

L'emendamento 15 all'articolo 10 punto 1 fa riferimento al vecchio testo, ragione per cui non c'è più la valutazione prioritaria a favore delle forme associative. Ritengo corretto non accettarlo né rifiutarlo, essendo in realtà già superato.

L'emendamento numero 16 ci vede favorevoli all'accoglimento. È una specifica ulteriore di una modifica fatta da noi nell'integrazione al testo regolamentare, laddove abbiamo inserito la valutazione PEG come uno degli incentivi perché l'amministrazione condivisa abbia una via preferenziale di scelta, ma va bene e la accogliamo.

Abbiamo fatto una modifica noi, poco prima dell'inizio della discussione, perché andava specificato meglio l'articolo 8 comma 4 in merito al tipo di atto adottato dalla Giunta, che è di indirizzo, per quanto concerne l'indicazione dell'avviso relativo ai patti complessi.

L'emendamento 17 fa riferimento all'articolo 13 comma 2 e riteniamo di non accoglierlo, poiché secondo noi è necessario che ci siano stanziamenti e risorse che l'Amministrazione destina soprattutto ai patti complessi. È necessario che i cittadini vengano aiutati nella loro realizzazione e ci risulta difficile che questo possa avvenire senza una destinazione di risorse. Pur ringraziando, dunque, dell'integrazione e del suggerimento, troviamo che la redazione dell'articolo 13 sia assolutamente coerente rispetto al disegno della delibera e ne accogliamo l'emendamento.

Circa gli ordini del giorno, il primo, se non ho capito male, riguarda il baratto amministrativo fatto oggetto di una mozione dei Consiglieri del gruppo 5 Stelle.



Questo non è presente nella nostra delibera perché, a seguito della discussione in Commissione, abbiamo ritenuto di non inserirlo per coerenza rispetto al progetto di dedicarsi alle azioni della cittadinanza attiva e perché c'erano ancora dubbi sulla formulazione corretta, con un avvicinarsi di sentenze della Corte che potevano creare confusione. Non lo accogliamo, dunque, non per mancanza di volontà, ma perché riguarda un elemento che non è presente nel testo.

L'ordine del giorno numero 2 è accolto, così come il 3 e il 4.

GUERELLO - PRESIDENTE

Grillo.

GRILLO (Pdl)

Accolgo le proposte sugli emendamenti. Vengono ritirati quelli che sono stati in qualche misura commentati in senso negativo. Per il resto prendo atto ed è la dimostrazione che i documenti che i Consiglieri comunali presentano per tempo lasciano spazio per una valutazione da parte dei proponenti.

Mantengo invece l'ordine del giorno numero 1 sul baratto amministrativo.

GUERELLO - PRESIDENTE

Un chiarimento tecnico tra Segreteria e un Consigliere in relazione alla proposta di modifica depositata dai Consiglieri proponenti cui ha fatto riferimento per quanto concerne gli emendamenti che vengono dati per assunti.

Russo.

RUSSO (Pd)

Presidente, solo un chiarimento. Visto che il baratto amministrativo non è oggetto della delibera e il Consigliere intende mantenere l'ordine del giorno, vorrei chiarire se deve essere votato comunque.

GUERELLO - PRESIDENTE

La Segreteria ha letto l'ordine del giorno e lo ritiene fuori argomento.

GRILLO (Pdl)

Non è assolutamente fuori argomento, in quanto richiama una mozione presentata dal gruppo 5 Stelle e approvata dal Consiglio Comunale, cui ha fatto seguito, un anno dopo, un mio ordine del giorno. A prescindere, dunque, dall'odierna delibera, sugli adempimenti svolti nel merito il mio documento è titolato ad essere messo ai voti. È molto esplicito nella sua scrittura.

GUERELLO - PRESIDENTE

La Segreteria dice che un richiamo fatto rispetto ad un ordine del giorno precedente può essere votato.



Ascoltiamo la posizione della Giunta.

VICESINDACO BERNINI

Prima di prendere la parola ho consultato l'assessore Miceli. Già lui, con i suoi uffici, avevano messo mano ad un potenziale regolamento rispetto al baratto amministrativo. C'è stato un momento di ripensamento legato ad un pronunciamento della Magistratura che ha condotto a modificare l'atteggiamento rispetto a quanto predisposto. Nulla osta, però, che entro la fine dell'anno si possa relazionare sullo stato del percorso, anche in merito alla proponibilità o meno di un regolamento in funzione di quanto sancito ad oggi e ai limiti imposti ai Comuni.

Possiamo prendere questo impegno.

GUERELLO - PRESIDENTE

Vi sono interventi? Sennò iniziamo con le votazioni sugli ordini del giorno.

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno n. 1: Respinto a maggioranza. Favorevoli 3 (Grillo, Musso V., Balleari); Contrari 19 (Anzalone, Bruno, Caratozzolo, De Benedictis, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Vassallo, Veardo, Villa, Piana); astenuti 9 (Canepa, Comparini, De Pietro, Gioia, Musso E., Nicoella, Padovani, Russo, Burlando).

GUERELLO - PRESIDENTE

Dato che non vi sono contrari, pongo in votazione il 2, il 3 e il 4, tutti con parere favorevole dei proponenti.

Esito della votazione degli Ordini del Giorno nn. 2, 3, 4: Approvati all'unanimità. Favorevoli 36 (Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malactesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa).

GUERELLO - PRESIDENTE

Passiamo alla votazione degli emendamenti.

Sono compresi e non vanno votati i numeri: 1, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 11, 12.

Sono stati ritirati gli emendamenti numeri: 2, 8 e 13.

È da votare l'emendamento 14, con parere positivo.



Esito della votazione dell'emendamento numero 14: Approvato a maggioranza. Favorevoli 33 (Anzalone, Balleari, Boccaccio, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo); astenuti 2 (Bruno, Pastorino).

GUERELLO - PRESIDENTE

L'emendamento numero 15 non va messo in votazione, poiché superato.

Poniamo in votazione il numero 16 con il parere favorevole dei proponenti.

Esito della votazione dell'emendamento numero 16: Approvato a maggioranza. Favorevoli 29 (Anzalone, Balleari, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Musso E., Musso V., Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Piana, Pignone, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa); astenuti 6 (Boccaccio, Bruno, Burlando, De Pietro, Pastorino, Putti).

GUERELLO - PRESIDENTE

Pongo in votazione l'emendamento 17 con il parere negativo dei proponenti.

Esito della votazione dell'emendamento numero 17: Approvato a maggioranza. Favorevoli 27 (Anzalone, Boccaccio, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Nicolella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa); astenuti 8 (Balleari, Bruno, Gioia, Musso E., Musso V., Pastorino, Piana, Salemi).

GUERELLO - PRESIDENTE

Mi chiede la parola il consigliere De Pietro.

DE PIETRO (M5S)

Grazie, Presidente.

Chiediamo qualche minuto di sospensione per consultarci nel gruppo.
Grazie.

GUERELLO - PRESIDENTE

Sospensione concessa.



La seduta consiliare viene sospesa alle ore 17:54 e viene ripresa alle ore 18:04.

GUERELLO - PRESIDENTE

Sempre in relazione alla delibera di Consiglio 182, ci sono dichiarazioni di voto?

Grillo.

GRILLO (Pdl)

Come preannunciato, il mio sarà un voto favorevole. Volevo però ricordare che l'ordine del giorno numero 1 sul baratto amministrativo, che ha avuto parere negativo da parte della Giunta, è stato invece approvato nei 61 documenti che ho presentato legati al bilancio previsionale 2016. Prima di votare, dunque, leggete i documenti approvati dal Consiglio. Non è stato annullato oggi, quindi, ma resta in vita in quanto approvato un'ora fa.

GUERELLO - PRESIDENTE

Consigliere Bruno.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Grazie.

Spiego perché il nostro gruppo si asterrà. Riconosciamo che i proponenti hanno colto dei problemi reali ai quali hanno provato a dare una risposta in merito alla possibilità di gestire patrimoni pubblici e parti di città in modo condiviso, tuttavia c'è il rischio che si affermi un modello di partecipazione "fai da te" dove paghi per montare il mobile a casa, così come la possibilità di fare veri e propri contratti di volontariato, dove non si tratta di cittadini che contribuiscono di propria sponte, ma ci si trova ad avere oneri, se non addirittura sanzioni, in caso di mancato rispetto di ciò che ci si è impegnati a fare.

Inoltre non viene colto il problema della mancanza di risorse. Può essere tollerabile organizzarsi per fare quello che lo Stato e, in cascata, il Comune non fanno, ma c'è il rischio di desensibilizzare le istituzioni al proprio ruolo attivo. Questo mette in discussione in parte il paradigma stesso della partecipazione attiva, dove la condivisione e i processi dovrebbero essere aperti a tutti.

GUERELLO - PRESIDENTE

Consigliere Gioia per dichiarazione di voto.

GIOIA (Udc)

Presidente, grazie.



Più volte durante il mandato tra le dinamiche che hanno visto interagire il Consiglio con la Giunta abbiamo assistito a situazioni che portano a serie riflessioni sul Regolamento in discussione. Più volte sono stati dati indirizzi e vi sono state modifiche, anche in ambito politico, così come sono stati fatti plurimi accessi agli atti, com'è prerogativa dei Consiglieri fare, ma non si è mai addivenuti a soluzioni in linea con quanto richiesto.

Immaginare che i cittadini possano partecipare in maniera attiva, come avviene dappertutto dove c'è democrazia, mi sembra populistico e demagogico perché sappiamo benissimo di non essere mai addivenuti ad alcuna soluzione nelle dinamiche di interazione tra Giunta e Consiglio.

Oggi portiamo all'approvazione un regolamento che prevede la gestione in forma condivisa dei beni comuni urbani e, pur in presenza di un accordo nel merito, la reputo l'ennesima forma di demagogia da parte di chi fino ad oggi non è mai stato capace di avere le giuste risposte da una Giunta del suo stesso colore.

GUERELLO - PRESIDENTE

Consigliere Farello per dichiarazione di voto.

FARELLO (Pd)

La ringrazio, Presidente.

Innanzitutto una considerazione di merito. Il Regolamento che la delibera approva è l'inquadramento di comportamenti e di rapporti tra cittadini e Amministrazione ed è stato interpretato, anche nella parte di discussione cui abbiamo potuto assistere, come regolazione della partecipazione. Sicuramente c'è anche questo elemento, ma non credo sia quello principale. Eventualmente i proponenti mi correggeranno se do un'interpretazione sbagliata.

L'oggetto della delibera e del regolamento è il funzionamento della cittadinanza, che è una cosa un po' diversa dalla partecipazione. Quest'ultima è la forma in cui ci si consulta per assumere le decisioni. La cittadinanza, invece, è l'esercizio attivo o passivo della gestione diretta di una serie complessa di beni comuni, collettivi e di servizi.

Indubbiamente uno strumento di questo tipo risponde a una perdita di capacità di tutte le Amministrazioni pubbliche, così come costruite in questo lungo arco di tempo, nel dare soddisfazione all'esercizio di talune forme di cittadinanza. Nello stesso tempo, però, non sopperisce ad una carenza, ma tenta di dare uno strumento a talune altre forme che emergono, volenti o nolenti, da un diverso livello di condivisione di tempo, città e spazi urbani.

Molti di noi hanno fatto gli amministratori in diversi ruoli e se c'è una domanda che ci ha sempre colpiti molto, questa non afferisce le motivazioni per cui è stata presa una scelta, con l'implicita ammissione che sia sbagliata, ma le ragioni per cui non si riesce a fare qualcosa che apparentemente è semplice. "Perché non riuscite a mettere a posto quel giardino?" o "Perché non riuscite a



trovare il modo di gestire quel bene, quel pezzo di patrimonio dell'Amministrazione?". Uso degli esempi banali. Il volontariato da questo punto di vista mostra un limite, perché la cittadinanza non è solo ed esclusivamente l'esercizio di una presenza e di un diritto, ma anche di un dovere nei confronti del corpo che la compone. Saranno parole auliche, ma ritengo che sia questo l'obiettivo e che lo stesso possa essere raggiunto tramite il lavoro che è stato fatto. Viene dato uno strumento in più ai cittadini non per partecipare, ma per essere cittadini attivamente.

Devo dire che è stato talmente difficile comprendere il fondamento e la struttura del provvedimento che, mentre in Consiglio Comunale, nelle sedi opportune e nel rapporto con i Municipi, c'è stato un lavoro corposo, che ha però portato alla condivisione - perché chi amministra condivide lo stesso disagio, le stesse difficoltà quotidiane, la stessa carenza di risorse - quello che secondo me ha colpito è che la gestazione dell'atto ha trovato la sua laboriosità maggiore nei rapporti con le strutture dell'Amministrazione. Questo non è un buon indizio, perché mentre la politica - do atto al Vicesindaco di avere dato un impulso importante soprattutto nell'ultima fase di elaborazione dell'atto e di approvazione dello stesso - ha dato una mano perché si arrivasse in fondo, le strutture dell'ente fanno molta fatica a trasformare la dimensione burocratica in cui una cosa viene erogata così come si è in grado di darla, nel passaggio successivo in strutture che dialoghino con l'utente considerandolo una parte che collabora per il raggiungimento dell'obiettivo. Oggi raggiungiamo un risultato, ma le finalità del Regolamento non saranno ottenute se non ci sarà questo cambio culturale nella macchina organizzativa del Comune, in questo caso più indietro rispetto alla politica.

Sottolineo l'opportunità di alcuni interventi accolti da parte dei proponenti, immessi nel testo definitivo per legare un obiettivo che non deve essere solo di chi rappresenta i cittadini, ma che deve essere anche un dovere di servizio nei loro confronti.

GUERELLO - PRESIDENTE

Consigliera Pederzolli per dichiarazione di voto.

PEDERZOLLI (Lista Doria)

Grazie, Presidente.

Poche parole per una dichiarazione di voto a nome dell'intero gruppo.

Ringrazio i consiglieri Padovani, Comparini, Canepa e Russo che hanno già riferito nelle Commissioni in merito a questo lungo percorso di istruttoria. Si tratta di un cammino durato tre anni che ha scelto consapevolmente di partire dall'esistente, quindi di integrare il Regolamento muovendosi dal pregresso, da ciò di cui il Comune è già dotato e delle buone pratiche di cittadinanza attiva che le associazioni propongono all'Amministrazione.



Cosa cambia da domani per i cittadini genovesi dopo l'approvazione di questo Regolamento? Prima di tutto speriamo che il patrimonio pubblico sia sentito come dei genovesi e che i cittadini si identifichino con ciò di cui si faranno carico rendendolo più facilmente utilizzabile. Questo per favorire non solo lo sviluppo dei beni e del patrimonio, ma anche per ricreare quelle reti di comunità che sappiamo oggi essere messe fortemente in discussione dalla crisi della socialità e del tessuto sociale, ma che sappiamo abitare la nostra città attraverso nuove forme di condivisione di beni e servizi e di attivazione della cittadinanza.

Come si diceva prima, le resistenze sono state all'interno della struttura amministrativa e questo è un dato riscontrato che non ci sorprende. L'avversione al cambiamento da parte della struttura è normale, sta alla politica intervenire non giustificando le modalità di relazione della macchina comunale con i cittadini con la frase "È sempre stato così e sempre lo sarà". Abbiamo bisogno di un cambiamento culturale che speriamo sia facilitato da questa norma. Abbiamo inserito nel regolamento degli elementi, quali ad esempio gli obiettivi Peg o la richiesta di finanziamento, che speriamo portino ad un mutamento dell'approccio organizzativo e culturale. Verificheremo se questo è accaduto quando le persone busseranno alla porta dell'Amministrazione e speriamo che possano stringere un patto paritario con le tante forme di iniziative proposte da semplici cittadini e gruppi informali.

Non è una proposta che si va a sostituire alle funzioni del pubblico né ai servizi, ma è un moltiplicatore di energie, una modalità per far scaturire davvero nuove forme di relazione e di socialità e riuscire a rendere partecipi i cittadini dei beni comuni della città.

Ci sembra un atto importante, come diceva la consigliera Comparini, da lasciare in eredità. Starà a noi, però, verificare e sorvegliare in merito all'attuazione e all'accoglienza della struttura e della macchina amministrativa.

GUERELLO - PRESIDENTE

Vi sono altre dichiarazioni di voto? Putti.

PUTTI (M5S)

Grazie, Presidente.

Ci troviamo di fronte ad una delibera sulla cittadinanza attiva e sul bene comune. Vi abbiamo chiesto un'interruzione perché per noi non era facile decidere cosa votare.

Indubbiamente la promozione della cittadinanza attiva, dare strumenti e supporto ai cittadini, costituire dei patti, concedere loro dei poteri fa parte delle basi del Movimento 5 Stelle. Da questo punto di vista, dunque, siamo assolutamente concordi con il documento e con le tante correzioni apportate.

Mettiamo il tutto, però, assieme ad una Giunta e ad un Consiglio che non hanno saputo chiudere l'osservatorio sulla Gronda, strumento di veicolazione della



partecipazione strumentale e ci troviamo davanti a soggetti che tante volte hanno dato idea di non voler coinvolgere realmente la comunità, né tantomeno in talune occasioni il Consiglio Comunale. Ricordo diverse pratiche che sono state portate rapidamente all'Aula o addirittura votate ancora prima di fare le Commissioni utili al loro approfondimento.

Auspicheremmo subito dopo la trattazione delle delibere popolari, nuovamente rimandate e in qualche modo ostacolate, a fronte in realtà di una nostra mancanza come Amministrazione. Ci aspettiamo una proposta per il bilancio partecipato, per il baratto amministrativo e per la partecipazione alle macrodecisioni o ci rimarrà l'idea di avere votato la classica proposta di decisione del colore dei gerani o della collocazione dei vasi, mentre intorno quello che conta lo decidiamo noi.

Detto questo, per il pragmatismo del Movimento 5 Stelle, poiché questa cosa in sé porta una risorsa e un cambiamento per la comunità, voteremo a favore. Se così non facessimo, non avremmo come obiettivo quello di fare conquistare questo pezzetto di partecipazione. Saremo come sempre ad essere feroci lottatori nel cercare di conquistare gli altri pezzi, ben più importanti, di partecipazione che la città e la comunità meritano.

GUERELLO - PRESIDENTE

Pongo in votazione la delibera di Consiglio 182, modificata ed emendata.

Esito della votazione della delibera di Consiglio numero 182, come emendata e modificata. Approvata a maggioranza. Favorevoli 27 (Anzalone, Boccaccio, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa); astenuti 8 (Balleari, Bruno, Gioia, Musso E., Musso V., Pastorino, Piana, Salemi).



Testi degli Ordini del giorno:
ORDINE DEL GIORNO NUMERO 1.

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta di Deliberazione n. 182 del 01 luglio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI", ABROGAZIONE DEL "REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 126 DEL 22 NOVEMBRE 1999;

- Evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 13 ottobre 2015 ha approvato l'allegata mozione relativa a predisposizione regolamento per il baratto amministrativo;
- Evidenziato inoltre che il Consiglio Comunale nella seduta del 18 maggio 2016 ha approvato l'allegato ordine del giorno che richiama ed allega la sopracitata mozione;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Predisporre entro dicembre 2016 una relazione da inviarsi ai Consiglieri Comunali elencando i provvedimenti adottati e quelli programmati entro la chiusura del ciclo amministrativo.

Consigliere proponente: Grillo Guido.



SEDUTA DEL 25/10/2016



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 18 MAGGIO 2016
-E-

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0103
PROPOSTA N. 25 DEL 22/04/2016.
DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 – 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- **Vista** la proposta in oggetto;
- **Evidenziato** che il Consiglio Comunale nella seduta del 13 ottobre 2015 ha approvato l'allegata mozione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Per i seguenti adempimenti

- **Sottoporre** entro 3 mesi alla competente Commissione Consiliare e poi al Consiglio Comunale il Regolamento per il "Baratto Amministrativo".

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segroorganistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it



SEDUTA DEL 25/10/2016



Alegano

Seduta pubblica del 13 ottobre 2015

MOZIONE N. 45 DEL 30/09/2015 PRESENTATA DAI CONSIGLIERI PUTTI, BOCCACCIO, BURLANDO, DE PIETRO, MUSCARÀ: «PREDISPOSIZIONE REGOLAMENTO PER IL BARATTO AMMINISTRATIVO».

Il decreto Sblocca Italia all'articolo 24 recita:

(Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio)

1. I Comuni possono definire i criteri e le condizioni per la realizzazione di intervento su progetti presentati da cittadini singoli e associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare.

Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze o strade ed in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato, per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere.

Si impegna il Sindaco e la Giunta

A predisporre un regolamento per il baratto amministrativo per l'attuazione dell'esenzione descritta, anche quale forma di compensazione di debiti nei confronti della P.A.

Proponenti: Putti, De Pietro, Muscarà, Burlando, Boccaccio (Movimento 5 stelle)

Esito della votazione della mozione n. 45 del 30/09/2015 emendata e modificata: approvata con 29 voti favorevoli, 1 astenuto (Fds: Bruno)



SEDUTA DEL 25/10/2016



COMUNE DI GENOVA

EMENDAMENTO

Alla Mozione 4 del 30/09/2015 ad oggetto:

“Regolamento per il baratto amministrativo.”
Atto presentato da: Paolo Putti, Stefano De Pietro, Mauro Muscarà, Emanuela Burlando,
Andrea Boccaccio

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

- Dopo predisporre aggiungere entro Dicembre 2015;
- Dopo della P. A. - aggiungere “ da attuarsi con il Bilancio Previsionale 2016”.

*Il Consigliere Comunale
Guido Grillo*

Genova, 13/10/2015

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Gruppo Consiliare P. d. L. |
Via Garibaldi, 14 | 16124 Genova |
Tel 010 5572114/5572613 – Fax 010 5572087 | pd1@comune.genova.it



ORDINE DEL GIORNO NUMERO 2.

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta di Deliberazione n. 182 del 01 luglio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI", ABROGAZIONE DEL "REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 126 DEL 22 NOVEMBRE 1999;

- Rilevato dalla relazione che il Municipio I Centro Est, con deliberazione di Consiglio Municipale n. 39 del 29 luglio 2013, ha approvato il "Regolamento municipale per la democrazia partecipativa nel Municipio I Genova Centro Est" e ha avviato l'iter per l'adozione del "Regolamento per la collaborazione tra cittadini e Municipio I Genova Centro Est per la cura dei beni comuni";

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Richiedere al Municipio I Centro Est copia della deliberazione di Consiglio Municipale numero 39 del 29 luglio 2013 con relazione relativa agli adempimenti svolti.

Consigliere proponente: Grillo Guido.



ORDINE DEL GIORNO NUMERO 3.

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta di Deliberazione n. 182 del 01 luglio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI", ABROGAZIONE DEL "REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 126 DEL 22 NOVEMBRE 1999;

- Rilevato dalla relazione che l'articolo 24 del decreto legge 133 del 12 settembre 2014 (cd. "Sblocca Italia"), come convertito in Legge 164 dell'11 novembre 2014, riportante "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", stabilisce la possibilità per i Comuni di deliberare i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati e le riduzioni o esenzioni di tributi per lo svolgimento di attività sussidiarie di interesse generale, per periodi limitati, da parte di raggruppamenti di cittadini costituiti in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Predisporre una relazione entro dicembre 2016 da inviarsi ai Consiglieri comunali, indicante gli adempimenti svolti, interventi effettuati e programmati.

Consigliere proponente: Grillo Guido.



ORDINE DEL GIORNO NUMERO 4.

Il Consiglio Comunale,

Vista la proposta di Deliberazione n. 182 del 01 luglio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI", ABROGAZIONE DEL "REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 126 DEL 22 NOVEMBRE 1999;

- Rilevato dal punto 1 del dispositivo di abrogare conseguentemente il "Regolamento sugli interventi di volontariato", approvato con deliberazione del Consiglio Comunale numero 126 del 22 novembre 1999, a decorrere dall'entrata in vigore del Regolamento di cui al punto 1;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

- Predisporre una relazione entro dicembre 2016 da inviarsi ai Consiglieri comunali, indicante gli adempimenti svolti in questo ciclo amministrativo.

Consigliere proponente: Grillo Guido.



Testi degli emendamenti:

EMENDAMENTO NUMERO 1.

Vista la proposta di Deliberazione n. 182 del 01 luglio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI", ABROGAZIONE DEL "REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 126 DEL 22 NOVEMBRE 1999;

- Rilevato quanto previsto al punto 5 del dispositivo

5. strutturare il percorso secondo le seguenti fasi: verifica interna tecnico-giuridica sul *corpus* regolamentare della Civica Amministrazione, individuazione di progetti di sperimentazione in collaborazione con i Municipi, messa a punto di nuove misure organizzative della macchina comunale comprensive di interventi formativi specifici, definizione di collaborazioni con partneriati con una serie di interlocutori esterni per il supporto al disegno e allo sviluppo del percorso;

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al punto 5. aggiungere:

"informare il Consiglio Comunale".

Consigliere proponente: Grillo Guido.



EMENDAMENTO NUMERO 2.

Vista la proposta di Deliberazione n. 182 del 01 luglio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI", ABROGAZIONE DEL "REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 126 DEL 22 NOVEMBRE 1999;

- Rilevato quanto previsto al punto 7 del dispositivo

7. prevedere una sperimentazione annuale decorrente dall'entrata in vigore del presente Regolamento, con l'illustrazione in Consiglio Comunale, entro un mese dalla scadenza, degli esiti della sperimentazione stessa.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Per i seguenti adempimenti:

Al punto 7. sostituire:

"sperimentazione annuale"

con

"sperimentazione di 6 mesi".

Consigliere proponente: Grillo Guido.



EMENDAMENTO NUMERO 3.

Vista la proposta di Deliberazione n. 182 del 01 luglio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI", ABROGAZIONE DEL "REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 126 DEL 22 NOVEMBRE 1999;

- Rilevato dal Regolamento:

Articolo 5 - Patto di collaborazione

2. Il contenuto tipo del patto è definito nello schema tipo di patto approvato dalla Giunta comunale entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento;

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al punto 2. aggiungere:

"e trasmesso ai Consiglieri comunali".

Consigliere proponente: Grillo Guido.



EMENDAMENTO NUMERO 4.

Vista la proposta di Deliberazione n. 182 del 01 luglio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI", ABROGAZIONE DEL "REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 126 DEL 22 NOVEMBRE 1999;

- Rilevato dal Regolamento:

Articolo 6 - Disposizioni generali

6. Il complesso delle spese sostenute a carico del bilancio comunale dovranno essere compatibili con gli equilibri di bilancio, prevedendo, nell'ambito degli stanziamenti programmatici, l'attribuzione di un plafond all'ufficio di cui al comma 2 del presente articolo.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al punto 6. dopo "stanziamenti programmatici" aggiungere:

"a partire dal Bilancio Previsionale 2017".

Consigliere proponente: Grillo Guido.



EMENDAMENTO NUMERO 5.

Vista la proposta di Deliberazione n. 182 del 01 luglio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI", ABROGAZIONE DEL "REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 126 DEL 22 NOVEMBRE 1999;

- Rilevato dal Regolamento:

Articolo 8 - Patti di collaborazione complessi

2. È compito dell'Amministrazione comunale individuare, in apposito allegato aggiuntivo all'elenco di cui all'articolo 58, comma 1, del D. L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, i beni comuni che compongono il catalogo dei beni oggetto di patti complessi con i cittadini attivi.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al punto 2. aggiungere:

"informando il Consiglio Comunale".

Consigliere proponente: Grillo Guido.

**EMENDAMENTO NUMERO 6.**

Vista la proposta di Deliberazione n. 182 del 01 luglio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI", ABROGAZIONE DEL "REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 126 DEL 22 NOVEMBRE 1999;

- Rilevato dal Regolamento:

Articolo 8 - Patti di collaborazione complessi

4. L'Unità organizzativa, a seguito dell'approvazione del bilancio e nell'ambito delle risorse ivi previste, predispone un avviso pubblico per dare evidenza e pubblicità al catalogo dei beni comuni e raccogliere le proposte di collaborazione. L'avviso pubblico è oggetto di approvazione da parte della Giunta comunale, previa informativa ai Municipi nei quali ricadono i beni comuni. L'avviso individua i termini entro i quali possono essere presentate le proposte di collaborazione e, nel caso di proposte riferite agli stessi beni o spazi, approva lo svolgimento sia del percorso di dialogo e confronto sui beni comuni previsto all'articolo 22 lettera f) sia di un procedimento di selezione ed i relativi criteri da utilizzare nel caso in cui non si pervenga ad un'unica proposta progettuale.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al punto 4. aggiungere:

"degli adempimenti elencati informare il Consiglio Comunale".

Consigliere proponente: Grillo Guido.



EMENDAMENTO NUMERO 7.

Vista la proposta di Deliberazione n. 182 del 01 luglio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI", ABROGAZIONE DEL "REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 126 DEL 22 NOVEMBRE 1999;

- Rilevato dal Regolamento:

Articolo 9 - Azioni e interventi di cura, rigenerazione e gestione in forma condivisa di immobili e spazi pubblici.

10. La civica Amministrazione può promuovere e aderire a patti di collaborazione aventi ad oggetto interventi di cura, gestione condivisa e rigenerazione di immobili in stato di totale o parziale disuso di proprietà di terzi, con il consenso di questi ultimi oppure ai sensi dell'articolo 838 del Codice Civile (Espropriazione di beni che interessano la produzione nazionale o di prevalente interesse pubblico).

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al punto 10. aggiungere:

"Informando il Consiglio Comunale".

Consigliere proponente: Grillo Guido.

**EMENDAMENTO NUMERO 8.**

Vista la proposta di Deliberazione n. 182 del 01 luglio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI", ABROGAZIONE DEL "REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 126 DEL 22 NOVEMBRE 1999;

- Rilevato dal Regolamento:

Articolo 10 - Esenzioni e agevolazioni in materia di canoni e tributi locali.

1. Ai sensi dell'articolo 24 del D. L. 12 settembre 2014, n. 133, come convertito in Legge 164 dell'11 novembre 2014, riportante "Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio", i comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati ed in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al punto 10. dopo "apposita delibera" aggiungere:

"del Consiglio Comunale".

Consigliere proponente: Grillo Guido.



EMENDAMENTO NUMERO 9.

Vista la proposta di Deliberazione n. 182 del 01 luglio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI", ABROGAZIONE DEL "REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 126 DEL 22 NOVEMBRE 1999;

- Rilevato dal Regolamento:

Articolo 11 - Materiali di consumo e dispositivi di protezione individuale.

1. Il Comune, nei limiti delle risorse disponibili, può fornire in comodato d'uso gratuito i beni strumentali e i materiali di consumo necessari per lo svolgimento delle attività, compresi, per attività di breve durata, i dispositivi di protezione individuale. Tali beni, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, devono essere restituiti in buone condizioni al termine delle attività.
2. Il patto di collaborazione può prevedere la possibilità per il comodatario di cui al comma 1 di mettere temporaneamente i beni a disposizione di altri cittadini e formazioni sociali al fine di svolgere attività analoghe.
3. Il Comune favorisce il riuso dei beni di cui al precedente comma 2.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

All'articolo 11 aggiungere:

"degli adempimenti di cui sopra il Consiglio Comunale sarà informato".

Consigliere proponente: Grillo Guido.



EMENDAMENTO NUMERO 10.

Vista la proposta di Deliberazione n. 182 del 01 luglio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI", ABROGAZIONE DEL "REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 126 DEL 22 NOVEMBRE 1999;

- Rilevato dal Regolamento:

Articolo 15 - Forme di riconoscimento per le azioni realizzate.

3. È istituito con apposito provvedimento di Giunta comunale l'Albo dei cittadini, singoli e associati, "Amici dell'amministrazione condivisa" da approvare entro 30 giorni dall'entrata in vigore del presente Regolamento.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al comma 3. aggiungere:

" L'Albo dei cittadini sarà trasmesso ai Consiglieri comunali".

Consigliere proponente: Grillo Guido.



EMENDAMENTO NUMERO 11.

Vista la proposta di Deliberazione n. 182 del 01 luglio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI", ABROGAZIONE DEL "REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 126 DEL 22 NOVEMBRE 1999;

- Rilevato dal Regolamento:

Articolo 17 - Trasparenza, misurazione, valutazione e portale web.

c) periodicità: le rendicontazioni devono essere redatte con cadenza annuale e comunque alla conclusione del patto di collaborazione, parallelamente alla rendicontazione contabile in senso stretto, ferma restando la possibilità di prevedere nel patto di collaborazione valutazioni intermedie;

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al punto c) aggiungere:

"le rendicontazioni saranno inviate ai Consiglieri comunali".

Consigliere proponente: Grillo Guido.



EMENDAMENTO NUMERO 12.

Vista la proposta di Deliberazione n. 182 del 01 luglio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI", ABROGAZIONE DEL "REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 126 DEL 22 NOVEMBRE 1999;

- Rilevato dal Regolamento:

Articolo 18 - Prevenzione dei rischi.

4. L'amministrazione può favorire la copertura assicurativa dei cittadini attivi attraverso la stipula di convenzioni quadro con operatori del settore assicurativo che prevedano la possibilità di attivare le coperture su richiesta, a condizioni agevolate e con modalità flessibili e personalizzate.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al punto 4. aggiungere:

"Informando il Consiglio Comunale".

Consigliere proponente: Grillo Guido.



EMENDAMENTO NUMERO 13.

Vista la proposta di Deliberazione n. 182 del 01 luglio 2016 ad oggetto:

"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI", ABROGAZIONE DEL "REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO", APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 126 DEL 22 NOVEMBRE 1999;

- Rilevato dal Regolamento:

Articolo 22 - Entrata in vigore e sperimentazione.

1. Le previsioni del presente regolamento sono sottoposte ad un periodo di sperimentazione della durata di un anno dalla sua entrata in vigore, secondo una scansione per fasi di attuazione.
2. Al termine del periodo, entro un mese dalla scadenza, la Giunta comunale e i Municipi presentano al Consiglio Comunale una relazione di verifica dell'attuazione e valutazione dell'opportunità di adottare interventi correttivi sulla base di quanto monitorato dall'ufficio competente.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al punto 1. sostituire "un anno" con:

"6 mesi".

Consigliere proponente: Grillo Guido.



EMENDAMENTO NUMERO 14

DELIBERA DI CONSIGLIO 0182

Aggiungere alla fine del punto 1, articolo 7: "... e presso un ufficio comunale preposto".

Consigliere proponente: Musso V.

EMENDAMENTO NUMERO 15

DELIBERA DI CONSIGLIO 0182

Articolo 10 punto 1.

Sopprimere alla fine: "Tali riduzione sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute".

Consigliere proponente: Musso V.

EMENDAMENTO NUMERO 16

All'articolo 7 è aggiunto il seguente comma:

7. Il mancato rispetto del termine di 15 giorni di cui ai precedenti punti 4 e 5 è considerato nelle valutazioni relative al conseguimento degli obiettivi da parte del dirigente responsabile.

Consigliere proponente: Musso E.



EMENDAMENTO NUMERO 17

Articolo 13, comma 3, secondo periodo: è soppresso.

Consigliere proponente: Musso E.

DXXXIX ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A:
PROSPETTIVE DELL'OFFICINA CARGO DI
RIVAROLO E DELL'OFFICINA LAVORAZIONE
BATTERIE DI SAVONA .

GUERELLO - PRESIDENTE

L'ordine del giorno è fuori sacco, ma condiviso da tutti i gruppi, così come deciso stamattina in conferenza dei capigruppo. Vado a leggerne il testo:

"Il Consiglio Comunale, considerato che, in data 27 luglio 2016 in sede di presentazione del progetto industriale, è stata annunciata da Trenitalia la chiusura dell'Officina Cargo per la riparazione dei treni merci sita a Genova Rivarolo;

Ritenuto che:

- il sito dell'Officina di Rivarolo, sulla quale sono stati non molto tempo fa investiti 800 mila euro per il suo rinnovamento e l'adeguamento strutturale, si trova in una posizione strategica sull'asse Genova - Rotterdam, ovvero di una via commerciale importante per lo sviluppo del sistema portuale genovese e ligure;

- la chiusura del sito sarebbe in controtendenza con la volontà di potenziare il traffico portuale su rotaia e in contrasto con la strategia nazionale perseguita dal Governo, che ha recentemente sbloccato il finanziamento dei lavori del terzo lotto del Terzo Valico, lavori inseriti proprio nella strategia europea dell'asse Genova - Rotterdam;

- questa scelta è in contraddizione con le previsioni del Piano Industriale del Gruppo FS che intendono rilanciare la divisione merci nonché con gli obiettivi di pianificazione e programmazione della Città di Genova e dell'Autorità Portuale di Genova che, a fronte di un aumento del traffico container, punta ad un trasferimento modale significativo verso il vettore ferroviario che ha, tra le sue condizioni di efficienza, la prossimità dei poli manutentivi;

Constatato che:

- nell'officina sono impiegati oltre a lavoratori di Trenitalia Cargo, anche molti lavoratori in appalto, nei cui confronti non sarebbe prevista una ricollocazione;



Considerato che:

- La Direzione Tecnica di Trenitalia, contravvenendo a precedenti decisioni, ha prospettato anche il trasferimento a Voghera delle Officine Batterie di Savona per la fine del corrente anno;

Constatato che:

- l'impatto in termini di esuberi dei lavoratori in appalto in questo caso sarebbe ancora più alto rispetto a quello di Rivarolo, circa 20/25 lavoratori;

Ritenuto che:

- le strategie del Gruppo FS sul comparto manutentivo assumono grande rilevanza nel territorio genovese anche rispetto alla localizzazione dei poli manutentivi del trasporto passeggeri regionale che hanno già subito un ridimensionamento delle realtà genovesi e devono comunque essere riprogrammati sia per rispondere alle esigenze che deriveranno dal completamento del nodo ferroviario di Genova, sia per essere compatibili con il prolungamento della linea metropolitana in direzione San Fruttuoso - San Martino;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad aprire immediatamente con Trenitalia e il Gruppo FS, favorendo il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali nei modi e nelle sedi opportune per:

- scongiurare la chiusura di questi due siti e di tutelare l'occupazione e la presenza industriale strategica di Trenitalia nel territorio ligure;

- affrontare complessivamente l'organizzazione delle manutenzioni del comparto merci e di quello passeggeri nel territorio comunale, tenendo conto degli obiettivi di programmazione e pianificazione della città;

- sensibilizzare il Governo affinché intervenga nei confronti dei vertici dell'azienda nel senso auspicato da questo documento.

Si vota.

Esito della votazione dell'Ordine del Giorno fuori sacco. Approvato all'unanimità. Favorevoli 22 (Anzalone, Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Chessa, De Pietro, Farello, Guerello, Lodi, Musso, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Salemi, Veardo, Villa, Padovani).

**Testo dell'ordine del giorno:**

Ordine del giorno sulle prospettate chiusure dell'Officina Cargo di Rivarolo e dell'Officina Lavorazione Batterie di Savona.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che:

in data 27 luglio 2016 in sede di presentazione del progetto industriale, è stata annunciata da Trenitalia la chiusura dell'Officina Cargo per la riparazione dei treni merci sita a Genova Rivarolo;

Ritenuto che:

- il sito dell'Officina di Rivarolo, sulla bale sono stati non molto tempo fa investiti 800 mila euro per il suo rinnovamento e l'adeguamento strutturale, si trova in una posizione strategica sull'asse Genova - Rotterdam, ovvero di una via commerciale importante per lo sviluppo del sistema portuale genovese e ligure;

- la chiusura del sito sarebbe in controtendenza con la volontà di potenziare il traffico portuale su rotaia e in contrasto con la strategia nazionale perseguita dal Governo, che ha recentemente sbloccato il finanziamento dei lavori del terzo lotto del Terzo Valico, lavori inseriti proprio nella strategia europea dell'asse Genova - Rotterdam;

- questa scelta è in contraddizione con le previsioni del Piano Industriale del Gruppo FS che intendono rilanciare la divisione merci nonché con gli obiettivi di pianificazione e programmazione della Città di Genova e dell'Autorità Portuale di Genova che, a fronte di un aumento del traffico container, punta ad un trasferimento modale significativo verso il vettore ferroviario che ha, tra le sue condizioni di efficienza, la prossimità dei poli manutentivi;

Constatato che:

- nell'officina sono impiegati oltre a lavoratori di Trenitalia Cargo, anche molti lavoratori in appalto, nei cui confronti non sarebbe prevista una ricollocazione;

Considerato che:

- La Direzione Tecnica di Trenitalia, contravvenendo a precedenti decisioni, ha prospettato anche il trasferimento a Voghera delle Officine Batterie di Savona per la fine del corrente anno;

Constatato che:

- l'impatto in termini di esuberi dei lavoratori in appalto in questo caso sarebbe ancora più alto rispetto a quello di Rivarolo, circa 20/25 lavoratori;

Ritenuto che:

- le strategie del Gruppo FS sul comparto manutentivo assumono grande rilevanza nel territorio genovese anche rispetto alla localizzazione dei poli manutentivi del trasporto passeggeri regionale che hanno già subito un ridimensionamento delle realtà genovesi e devono comunque essere riprogrammati



sia per rispondere alle esigenze che deriveranno dal completamento del nodo ferroviario di Genova, sia per essere compatibili con il prolungamento della linea metropolitana in direzione San Fruttuoso - San Martino;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

Ad aprire immediatamente con Trenitalia e il Gruppo FS, favorendo il coinvolgimento delle Organizzazioni Sindacali nei modi e nelle sedi opportune per:

- scongiurare la chiusura di questi due siti e di tutelare l'occupazione e la presenza industriale strategica di Trenitalia nel territorio ligure;
- affrontare complessivamente l'organizzazione delle manutenzioni del comparto merci e di quello passeggeri nel territorio comunale, tenendo conto degli obiettivi di programmazione e pianificazione della città;
- sensibilizzare il Governo affinché intervenga nei confronti dei vertici dell'azienda nel senso auspicato da questo documento.

DXL

1) MOZIONE 74 DEL 28 SETTEMBRE 2016 - TUTELE ATTIVITÀ DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA; 2) INTERPELLANZA 55 DEL 30 SETTEMBRE 2016 - VORAGINE INTERSEZIONE TRA VIA ROBINO - VIA ZENA - VIA GRIBODO; 3) INTERPELLANZA 57 DEL 10 OTTOBRE 2016 - PROGETTO RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA FOSSATO SAN NICOLÒ.

GUERELLO - PRESIDENTE

La mozione 74 e le interpellanze numeri 55 e 57 sono rinviate.
Abbiamo terminato i lavori odierni. Buona serata a tutti.



Alle ore 18.32 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
P.P. MILETI

Il V. Presidente
S. Balleari

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

25 OTTOBRE 2016

DXXVI	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO.	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
DXXVII	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE CAMPORA IN MERITO A: "SITUAZIONE DEI PARCHI DI NERVI DOPO LA CALAMITÀ, INTERVENTI DI RISANAMENTO PREVISTI E LORO ENTITÀ".	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	1
	CAMPORA (Pdl).....	1
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	2
	ASSESSORE PORCILE.....	2
	GUERELLO – PRESIDENTE.....	3
	CAMPORA (Pdl).....	3
DXXIX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE PIETRO IN MERITO A: «APERTURA NUOVA RAMPA DELLA SOPRAELEVATA DI VIA MILANO".....	4
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	4
	DE PIETRO (M5S).....	4
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	4
	VICESINDACO BERNINI.....	4
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	5
	DE PIETRO (M5S).....	5
DXXIX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LODI IN MERITO A: «AGGIORNAMENTO STATO DI REALIZZAZIONE DELLO SCOLMATORE AVENTE COME OBIETTIVO LA DEVIAZIONE DEL RIO VERNAZZA A SEGUITO DELL'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRELIMINARE APPROVATO IN SEDE DELIBERANTE DALLA CONFERENZA DEI SERVIZI».	6
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	6
	LODI (Pd).....	6
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	6
	ASSESSORE CRIVELLO.....	7
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	7
	LODI (Pd).....	7
DXXX	INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA PEDERZOLLI IN MERITO A: «INIZIATIVE DEL COMUNE A FAVORE DELLE LIBRERIE INDIPENDENTI IN CITTÀ».	9
	GUERELLO - PRESIDENTE.....	9
	PEDERZOLLI (Lista Doria).....	9



GUERELLO - PRESIDENTE	9
ASSESSORE PIAZZA	9
GUERELLO - PRESIDENTE	10
PEDERZOLLI (Lista Doria)	10
DXXXI INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BARONI IN MERITO A: «COSTO PASTI MENSE SCOLASTICHE».	11
GUERELLO - PRESIDENTE	11
BARONI (Gruppo Misto)	11
GUERELLO - PRESIDENTE	12
ASSESSORE BOERO	12
GUERELLO - PRESIDENTE	12
BARONI (Gruppo Misto)	13
DXXXII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PIANA IN MERITO A: «CENTRO FEDERALE CANOTTAGGIO PRÀ»..	13
GUERELLO - PRESIDENTE	13
PIANA (Lega Nord Liguria)	13
GUERELLO - PRESIDENTE	14
ASSESSORE PORCILE	14
GUERELLO - PRESIDENTE	15
PIANA (Lega Nord Liguria)	15
DXXXIII INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BALLEARI IN MERITO A: «ORDINANZA ANTIMOVIDA: POSIZIONI CONTRASTANTI TRA ASSESSORI E SINDACO».....	15
GUERELLO - PRESIDENTE	15
BALLEARI (PdL)	15
GUERELLO - PRESIDENTE	16
ASSESSORE FIORINI	16
GUERELLO - PRESIDENTE	17
BALLEARI (PdL)	17
DXXXIV INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE DE BENEDICTIS IN MERITO A: «CIMITERI APERTI LA NOTTE PER MANCANZA DI PERSONALE ADDETTO ALLA CHIUSURA, A RIDOSSO DELLA COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI, CON RISCHIO DI ATTI DI VANDALISMO NELLE ORE NOTTURNE».....	18
GUERELLO - PRESIDENTE	18
DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)	18
GUERELLO - PRESIDENTE	19
ASSESSORE FIORINI	19
GUERELLO - PRESIDENTE	19
GUERELLO - PRESIDENTE	21
ASSESSORE FIORINI	21
GUERELLO - PRESIDENTE	21
DE BENEDICTIS (Gruppo Misto)	21
DXXXV INFORMATIVA DELLA GIUNTA IN MERITO A: AFFIDAMENTO A PRIVATI DI LINEE COLLINARI AMT.....	21
GUERELLO - PRESIDENTE	21
ASSESSORE DAGNINO	22
GUERELLO - PRESIDENTE	23



DXXXVI (49) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 273 - PROPOSTA N. 47 DEL 13 OTTOBRE 2016 : 1° ADEGUAMENTO DEL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2016 - 2017 - 2018 ADOTTATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 29 DEL 12 MAGGIO 2016. 2^ NOTA DI VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 - 2017 - 2018.

23

GUERELLO - PRESIDENTE	23
GRILLO (PdL).....	23
GUERELLO - PRESIDENTE	25
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	25
GUERELLO - PRESIDENTE	25
MUSCARÀ (M5S).....	26
GUERELLO - PRESIDENTE	26
GRILLO (PdL).....	26
GUERELLO - PRESIDENTE	27
PASTORINO (Fds).....	27
BALLEARI - PRESIDENTE.....	28
GIOIA (Udc)	28
BALLEARI - PRESIDENTE.....	28
ASSESSORE CRIVELLO.....	28
BALLEARI - PRESIDENTE.....	29
PASTORINO (Fds).....	29
GUERELLO - PRESIDENTE	29
PASTORINO (Fds).....	29
GUERELLO - PRESIDENTE	30
ASSESSORE CRIVELLO.....	30
GUERELLO - PRESIDENTE	30
BOCCACCIO (M5S).....	30
GUERELLO - PRESIDENTE	30
GUERELLO - PRESIDENTE	30
PUTTI (M5S).....	30
GUERELLO - PRESIDENTE	31
GUERELLO - PRESIDENTE	32
GUERELLO - PRESIDENTE	33
DXXXVII (50) DELIBERA DI CONSIGLIO 0299 - RATIFICA DEL CONSIGLIO COMUNALE AI SENSI DELL'ARTICOLO 42, COMMA 4 DEL T. U. D. LGS N. 267 DEL 18 AGOSTO 2000, DELIBERAZIONE GIUNTA COMUNALE NUMERO 209 DEL 29 SETTEMBRE 2016 AD OGGETTO: III VARIAZIONE AI DOCUMENTI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI 2016 - 2018;	46
GUERELLO - PRESIDENTE	46
GRILLO (Pd).....	46
GUERELLO - PRESIDENTE	47
ASSESSORE MICELI.....	47
GUERELLO - PRESIDENTE	47



GUERELLO - PRESIDENTE	48
GUERELLO - PRESIDENTE	48
DXXXVIII (51) DELIBERA DI CONSIGLIO 182 - PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI CANEPA, COMPARINI, PADOVANI, RUSSO, AI SENSI DELL'ARTICOLO 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO SULLA COLLABORAZIONE TRA CITTADINI E AMMINISTRAZIONE PER LA CURA, LA GESTIONE E LA RIGENERAZIONE IN FORMA CONDIVISA DEI BENI COMUNI URBANI. ABROGAZIONE DEL REGOLAMENTO SUGLI INTERVENTI DI VOLONTARIATO, APPROVATO CON DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NUMERO 126 DEL 22 NOVEMBRE 1999.	56
GUERELLO - PRESIDENTE	56
COMPARINI (Lista Doria).....	56
GUERELLO - PRESIDENTE	57
MUSSO V. (Lista Musso).....	57
GUERELLO - PRESIDENTE	57
COMPARINI (Lista Doria).....	57
GUERELLO - PRESIDENTE	57
GRILLO (Pdl)	57
GUERELLO - PRESIDENTE	58
GRILLO (Pdl)	59
GUERELLO - PRESIDENTE	61
MUSSO V. (Lista Musso).....	61
GUERELLO - PRESIDENTE	62
MUSSO E. (Lista Musso)	62
GUERELLO - PRESIDENTE	63
DE PIETRO (M5S)	63
GUERELLO - PRESIDENTE	63
MUSSO E. (Lista Musso)	64
GUERELLO - PRESIDENTE	64
MALATESTA (Gruppo misto).....	64
GUERELLO - PRESIDENTE	64
GRILLO (Pdl)	65
GUERELLO - PRESIDENTE	65
BOCCACCIO (M5S).....	65
GUERELLO - PRESIDENTE	65
MILETI - SEGRETARIO GENERALE	65
GUERELLO - PRESIDENTE	65
BOCCACCIO (M5S)	65
GUERELLO - PRESIDENTE	66
RUSSO (Pd).....	66
GUERELLO - PRESIDENTE	66
PASTORINO (Fds).....	66
GUERELLO - PRESIDENTE	67
FARELLO (Pd).....	67
GUERELLO - PRESIDENTE	67
RUSSO (Pd).....	67
GUERELLO - PRESIDENTE	69
GRILLO (Pdl)	69
GUERELLO - PRESIDENTE	69



RUSSO (Pd).....	69
GUERELLO - PRESIDENTE	69
GRILLO (Pdl)	69
GUERELLO - PRESIDENTE	69
VICESINDACO BERNINI.....	70
GUERELLO - PRESIDENTE	71
GUERELLO - PRESIDENTE	71
GUERELLO - PRESIDENTE	71
DE PIETRO (M5S)	71
GUERELLO - PRESIDENTE	71
GUERELLO - PRESIDENTE	72
GRILLO (Pdl)	72
GUERELLO - PRESIDENTE	72
BRUNO (Federazione della Sinistra).....	72
GUERELLO - PRESIDENTE	72
GIOIA (Udc)	72
GUERELLO - PRESIDENTE	73
FARELLO (Pd).....	73
GUERELLO - PRESIDENTE	74
PEDERZOLLI (Lista Doria).....	74
GUERELLO - PRESIDENTE	75
PUTTI (M5S)	75
GUERELLO - PRESIDENTE	76
DXXXIX ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A: PROSPETTIVE DELL'OFFICINA CARGO DI RIVAROLO E DELL'OFFICINA LAVORAZIONE BATTERIE DI SAVONA ..	98
GUERELLO - PRESIDENTE	98
DXL 1) MOZIONE 74 DEL 28 SETTEMBRE 2016 - TUTELE ATTIVITÀ DEL COMMERCIO SU AREA PUBBLICA; 2) INTERPELLANZA 55 DEL 30 SETTEMBRE 2016 - VORAGINE INTERSEZIONE TRA VIA ROBINO - VIA ZENA - VIA GRIBODO; 3) INTERPELLANZA 57 DEL 10 OTTOBRE 2016 - PROGETTO RIQUALIFICAZIONE E MESSA IN SICUREZZA FOSSATO SAN NICOLÒ.	101
GUERELLO - PRESIDENTE	101